

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

2 dicembre 2004 verbale n. 8 Cda/2004	pagina 1/5
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 25 novembre 2004, prot. n. 20057, tit. II/cl. 5/fasc. 9, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Marino Folin** rettore
prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti
sig. **Alessio Lo Bello** rappresentante degli studenti
dott. **Massimo Coda Spuetta** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico
avv. **Alfredo Bianchini** esperto designato dal senato accademico

Assiste su invito, ai sensi dell'articolo 116 del regolamento per la finanza e la contabilità dell'Università luav, il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti.

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,45.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Massimo Coda Spuetta.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con nota dell'1 dicembre 2004. prot. n. 20284 tit. II/cl. 5/fasc. 9 con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2004
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) approvazione del bilancio di previsione 2005;
 - b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004;
 - c) dipartimento di pianificazione: introitazione contributo finanziario da parte di "Francesco Parisi Casa di Spedizione S.p.A." di Trieste;
 - d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione rimborso dalla Hewlett Packard international Sarl per ritiro plotter
- 5 Regolamenti interni:
 - a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza: approvazione;
 - b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: approvazione;
 - c) modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
 - d) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia
- 6 Edilizia:
 - a) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: proroga dell'incarico di responsabile del procedimento;
 - b) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: approvazione di alcune varianti ai lavori e proroga al termine fissato per l'ultimazione dei medesimi;
 - c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione del Certificato di Collaudo relativo ai lavori di restauro della sede luav dell'ex Convento delle Terese

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 dicembre 2004 verbale n. 8 Cda/2004</p>	<p>pagina 2/5</p>
--	--------------------------

7 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) mobilità docenti: chiamata idonei;

8 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: prof. Mario Cedolini - esecuzione sentenza del Consiglio di Stato n. 7590/2003

9 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: proposta di conciliazione - Calderan e altri

10 Contratti e convenzioni:

a) segreteria generale – archivio generale di ateneo: rinnovo del contratto con la Ditta ItlaArchivi srl per la gestione dei servizi di archiviazione dei documenti di Luav;

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale, il servizio Urri – Infopoint: rettifica e integrazione

c) area dei servizi alla didattica: fornitura di diplomi attestanti titoli accademici;

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali;

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme";

f) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: valutazione del fondo archivistico di Egle Renata Trincanato scopo donazione;

g) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: modifica alla scheda riparti utili allegata alla convenzioni con l'Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio, Archivio del Moderno, e alla convenzioni con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte;

h) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale ex art. 9 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università luav di Venezia

11 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta, su invito del rettore, l'ing. Erio Calvelli.

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 10 novembre 2004 n. 1631, il prof. Roberto Sordina è stato nominato direttore del corso di laurea specialistica in architettura;

- con decreto rettorale 9 novembre 2004 n. 1632, sono stati nominati i professori:

Ada Becchi, vice preside della facoltà di pianificazione del territorio;

Luciano Vettoreto, direttore del corso di laurea in scienze della pianificazione urbanistica e territoriale;

Luigi Di Prinzi, direttore del corso di laurea in sistemi informativi e territoriali;

Anna Marson, direttore del corso di laurea specialistica in pianificazione della città e del territorio;

- con decreto rettorale 5 novembre 2004 n. 1633, il prof. Agostino Cappelli è stato nominato vice preside della facoltà di architettura;

- la legge 30 dicembre 2004 n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2005) prevede per l'università un contenuto aumento del 3,6% del fondo per il funzionamento ordinario corrispondente a un importo di circa € 436.000,00 e la possibilità di non applicare le limitazioni relative alle disposizioni in

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

<p>2 dicembre 2004 verbale n. 8 Cda/2004</p>	<p>pagina 3/5</p>
--	--------------------------

materia di assunzioni

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2004 (rif. delibera n. 175 Cda/2004/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2004

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 176 Cda/2004/Sg-Uai)

ratifica all'unanimità i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) approvazione del bilancio di previsione 2005 (rif. delibera n. 177 Cda/2004/Asf-bilancio – allegati: 2)

delibera all'unanimità, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, di:

- approvare il bilancio di previsione 2005;
- autorizzare contestualmente il direttore amministrativo ad attivare e sottoscrivere i contratti e le prestazioni professionali necessari fino alla concorrenza degli importi definiti nelle voci del bilancio autorizzativo approvato;
- ratificare, in relazione ai budget assegnati, i contratti già stipulati per assicurare l'avvio dell'anno accademico 2004/2005 secondo la programmazione didattica deliberata dalle facoltà dell'ateneo

Nel corso della discussione il consiglio respinge alcune delle osservazioni e delle critiche contenute nella nota inviata dalla rappresentanza sindacale unitaria dell'ateneo e, rilevando che ogni operazione di razionalizzazione e taglio delle spese è stata effettuata con l'obiettivo di rendere comunque la gestione più efficiente ed efficace:

- ribadisce il proprio impegno a mantenere e garantire la qualità dei servizi anche in presenza di consistenti tagli finanziari e a coprire, in sede di assestamento di bilancio, gli aumenti del fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo dovuti al rinnovo del contratto nazionale e a finalizzare i risparmi sulle spese alla realizzazione di particolari progetti come l'archivio storico
- concorda sull'opportunità di tenere aperto un tavolo di confronto tra la direzione e la rappresentanza sindacale unitaria al fine di non procedere a tagli unilaterali.

b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004 (rif. delibera n. 178 Cda/2004/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2004 presentati

4 Finanza:

delibera all'unanimità, con il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, di approvare l'introitazione dei contributi di seguito elencati

c) dipartimento di pianificazione: introitazione contributo finanziario da parte di "Francesco Parisi Casa di Spedizione S.p.A." di Trieste (rif. delibera n. 179 Cda/2004/Dp)

d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione rimborso dalla Hewlett Packard international Sarl per ritiro plotter (rif. delibera n. 180 Cda/2004/Dpa)

5 Regolamenti interni:

delibera all'unanimità di approvare il nuovo regolamento e le modifiche e integrazioni a regolamenti di seguito elencati

b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: approvazione (rif. delibera n. 181 Cda/2004/Da)

c) modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 182 Cda/2004/Asp-sgapdr)

d) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

2 dicembre 2004 verbale n. 8 Cda/2004	pagina 4/5
--	------------

dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 183 Cda/2004/Asp-sgapdr)

6 Edilizia:

a) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: proroga dell'incarico di responsabile del procedimento (rif. delibera n. 184 Cda/2004/Asg)

delibera all'unanimità di approvare la proroga dell'incarico nonché di integrare la spesa già assunta per l'adeguamento degli oneri tecnici

b) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: approvazione di alcune varianti ai lavori e proroga al termine fissato per l'ultimazione dei medesimi (rif. delibera n. 185 Cda/2004/Asg)

delibera all'unanimità di approvare le varianti e la proroga per l'ultimazione dei lavori

c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione del Certificato di Collaudo relativo ai lavori di restauro della sede luav dell'ex Convento delle Terese (rif. delibera n. 186 Cda/2004/Asg)

delibera all'unanimità di approvare il certificato di collaudo e le proposte contenute nella delibera di riferimento

7 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) mobilità docenti: chiamata idonei (rif. delibera n. 187 Cda/2004/Fda)

delibera all'unanimità di avviare le procedure per la chiamata del prof. Giorgio Agamben

8 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: prof. Mario Cedolini - esecuzione sentenza del Consiglio di Stato n. 7590/2003 (rif. delibera n. 188 Cda/2004/DA-Uag – allegati: 1)

delibera all'unanimità, in ottemperanza alla prima parte della citata sentenza del Consiglio di Stato n. 7590/2003, di:

- autorizzare la liquidazione delle differenze stipendiali oltre alla liquidazione degli interessi legali e delle contribuzioni (oneri riflessi ed IRAP) conteggiati sulla sola differenza tra pensione percepita dal prof. Cedolini e stipendio dovuto nel periodo 1/1/96 – 31/12/2003 – ammontanti a circa € 40.000,00, la cui spesa graverà sui seguenti capitoli di bilancio indicati nella delibera di riferimento;

- procedere, successivamente, alla riliquidazione del trattamento pensionistico sulla base dei 40 anni di servizio maturati ed all'integrazione dell'indennità di buonuscita

9 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: proposta di conciliazione - Calderan e altri (rif. delibera n. 189 Cda/2004/DA-Uag)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di conciliazione con i dipendenti interessati

10 Contratti e convenzioni:

delibera di approvare tutti gli argomenti di seguito elencati con le proposte contenute nelle delibere di riferimento nonché le schede di riparto delle convenzioni

a) segreteria generale – archivio generale di ateneo: rinnovo del contratto con la Ditta ItalArchivi srl per la gestione dei servizi di archiviazione dei documenti di luav (rif. delibera n. 190 Cda/2004/SgDA-Aga)

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale, il servizio Urri – Infopoint: rettifica e integrazione (rif. delibera n. 191 Cda/2004/DA-Uag-contratti)

c) area dei servizi alla didattica: fornitura di diplomi attestanti titoli accademici (rif. delibera n. 192 Cda/2004/Asd)

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali (rif. delibera n. 193 Cda/2004/Circe)

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

<p>2 dicembre 2004 verbale n. 8 Cda/2004</p>	<p>pagina 5/5</p>
---	-------------------

Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme" (rif. delibera n. 194 Cda/2004/Dca)

f) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: valutazione del fondo archivistico di Egle Renata Trincanato scopo donazione (rif. delibera n. 195 Cda/2004/AP)

g) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: modifica alla scheda riparti utili allegata alla convenzioni con l'Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio, Archivio del Moderno, e alla convenzioni con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte (rif. delibera n. 196 Cda/2004/AP – allegati: 1)

h) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale ex art. 9 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 197 Cda/2004/AP)

Sono stati rinviati i seguenti argomenti:

5 Regolamenti interni:

a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza:
approvazione

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 175 Cda/2004/Sg-Uai</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	--------------------------

2 Approvazione verbale della seduta del 28 ottobre 2004

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 28 ottobre 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2004.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 176 Cda/2004/Sg-Uai</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	--------------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 5 ottobre 2004 n. 1381 Accordo quadro tra Università luav di Venezia e Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia per promozione di attività didattiche e di ricerca

decreto rettorale 5 novembre 2004 n. 1528 Convenzione tra Università luav di Venezia e Camera di Commercio di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea specialistica in comunicazioni visive e multimediali

decreto rettorale 5 novembre 2004 n. 1670 Protocollo di collaborazione tra Università luav di Venezia e Camera di Commercio di Venezia per la realizzazione in collaborazione di iniziative didattiche e di ricerca

decreto rettorale 25 novembre 2004 n. 1756 Autorizzazione alla stipula della convenzione tra dipartimento di progettazione architettonica, Metropolitana Milanese spa e ACTV spa per una ricerca urbanistica e architettonica sui collegamenti sub-lagunari nel territorio della città di Venezia (Dpa/sdr-pb)

decreto rettorale 25 novembre 2004 n. 1757 Approvazione partecipazione al progetto U.E. LIFE Ambiente 2005 MO.S.A.I.CO. - Monitoring System on Area Indicators for Coastal Zones (Dp/lp)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra descritti sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 177 Cda/2004/Asf-bilancio</p>	<p>pagina 1/3 allegati: 2</p>
---	-----------------------------------

4 Finanza:

a) approvazione del bilancio di previsione 2005

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 27 ottobre 2004 ha approvato i documenti contabili predisposti dalla direzione amministrativa, rinviando alla seduta del 24 novembre 2004 l'approvazione definitiva delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2005 e della relazione del rettore di accompagnamento allo stesso.

Il presidente inizia l'illustrazione del documento contenente il progetto di bilancio di previsione 2005 (allegato 1 di pagine 33) dando lettura della **relazione** accompagnatoria nella quale vengono esplicitate le osservazioni formulate dal senato accademico e gli elementi di criticità del bilancio che sono di seguito riassunti.

Il progetto di bilancio, seppure mantiene gli impegni dell'anno in corso per le principali voci riguardanti la didattica e la ricerca, si dimostra in gran parte di contenimento e in alcuni casi di risanamento e consolidamento della spesa. Le difficoltà finanziarie, comuni anche ad altri atenei, si fanno maggiormente sentire nel caso di luav in conseguenza del fatto che da alcuni anni l'ateneo è impegnato nel miglioramento e nella diversificazione della propria offerta didattica attraverso:

- l'attivazione di nuove facoltà e corsi di studio;
 - la sperimentazione di nuovi ordinamenti e di nuove modalità didattiche dei corsi di studio originari;
 - la scelta di un rapporto docente/studenti nelle diverse tipologie di attività formative nettamente superiore a quelli applicati nelle altre università;
- senza un adeguato riconoscimento da parte del ministero in sede di attribuzione del budget.

In questo contesto di difficoltà finanziaria il progetto di bilancio evidenzia tuttavia alcuni risultati positivi conseguiti nel corso del 2004 ed in particolare:

- il buon andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale;
- i buoni risultati della sperimentazione didattica ex DM. 509/99, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi;
- la costante crescita delle attività di convenzionamento con l'esterno sia per attività di ricerca che per attività didattiche di formazione continua e di terzo livello (master).

Nell'analisi della struttura del bilancio di previsione 2005 si evidenziano i seguenti principali elementi di criticità:

- le risorse attualmente disponibili non consentano né l'aumento numerico del corpo docente strutturato né il reintegro di quei professori che hanno raggiunto la quiescenza;
- luav è l'ateneo con l'età media della docenza più alta d'Italia senza possibilità di rinnovo anche attraverso un adeguato numero di ricercatori a contratto o di assegnisti di ricerca;
- lo stanziamento per la ricerca è lo stesso del 2004 ma rappresenta ancora un minimo storico che non reintegra le assegnazioni pre-2001;
- i fondi assegnati alla didattica coprono appena le richieste e non consentono di potenziare, ma neppure di mantenere, gli attuali livelli di servizio alla didattica;
- le assegnazioni ai centri interdipartimentali e al sistema bibliotecario coprono appena le spese di semplice mantenimento e non consentono attività di sviluppo che non siano finanziate dall'esterno;
- non è possibile avviare, in un contesto che presenta vincoli così stringenti, fondamentali progetti di sviluppo, quali in primo luogo quelli riguardanti il miglioramento dei servizi agli studenti e la revisione del sistema informativo di ateneo;
- non è possibile finanziare in modo adeguato fondamentali interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e gli spazi per adeguarli a standard qualitativi coerenti con le finalità dell'ateneo.

Per il superamento delle criticità sopra illustrate è necessario:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 177 Cda/2004/Asf-bilancio</p>	<p>pagina 2/3 allegati: 2</p>
---	-----------------------------------

1 perseguire le seguenti linee prioritarie di azione sul versante delle entrate:
- ottenere l'immediata revisione degli attuali meccanismi, basati sul dato storico e su indicatori quantitativi, attraverso i quali l'FFO viene attribuito dal Ministero alle Università in quanto tale sistema penalizza fortemente luav per le peculiarità che gli sono proprie e non tiene in alcun modo conto né degli sforzi compiuti per migliorare la qualità della didattica, né delle nuove e originali iniziative da attivate, né delle innovazioni introdotte nella sperimentazione didattica.

E' necessario che il ministero riconosca la specificità e unicità dell'ateneo e su di essa regoli l'assegnazione budgetaria;

- dare ulteriore impulso alle attività di convenzionamento con l'esterno per attività didattiche e di ricerca con la conseguente revisione dei modi e delle politiche di gestione delle attività commerciali e con un diverso riparto degli utili. In tale direzione un ruolo importante può essere assolto dall'ampliamento dell'offerta didattica nel campo della formazione continua e ricorrente (corsi di perfezionamento e di aggiornamento, master professionalizzanti di primo e di secondo livello ecc.);

- rivedere il sistema della tassazione degli studenti al fine di aumentare le entrate senza che ciò vada a discapito degli studenti meno abbienti prevedendo anche un consistente aumento delle borse di studio, delle agevolazioni fiscali e di misure di diritto allo studio
2 apportare cambiamenti nei modi di assegnazione e di gestione dei fondi assegnati alla didattica e alla ricerca attraverso:

- la piena attuazione della responsabilità di spesa delle facoltà ampliandone in modo significativo il budget, comprensivo anche della partita stipendiale del rispettivo personale docente strutturato, in modo tale che esse siano in grado di:
rispondere in modo adeguato alla domanda di servizi e attrezzature connesse con la didattica

attuare politiche di formazione dei futuri docenti
reclutare la nuova docenza, strutturata e a contratto

- l'organizzazione dell'attività di ricerca attorno a grandi linee tematiche, attraversanti i dipartimenti, sulle quali fare convergere le attività di convenzionamento con l'esterno, le richieste di cofinanziamento, su fondi nazionali o europei, e le risorse interne

3 superare le attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca ridisegnando i rapporti e ridefinendo ruoli, funzioni e confini tra facoltà e dipartimento

4 adottare adeguate e coerenti misure di carattere statutario e organizzativo riguardanti:

- responsabilità e modalità di funzionamento delle strutture della didattica e della ricerca;

- la definizione di nuove procedure istruttorie unitarie per l'attività di ricerca effettuata sia con fondi di ateneo che attraverso forme di convenzionamento con l'esterno;

- la definizione di nuove regole e di più efficaci strumenti operativi che consentano alle strutture ridisegnate della didattica e della ricerca, oltre che ai centri interdipartimentali, di effettuare le proprie attività comprese quelle in conto terzi;

- la definizione di più efficaci sistemi di valutazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività di ricerca e, in genere, di tutte le attività commerciali;

- la gestione unificata delle attività inerenti la formazione permanente e professionalizzante di terzo livello.

Il presidente illustra infine i documenti contabili contenuti nel bilancio di previsione 2005 e invita il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti, ad illustrare il parere del collegio medesimo.

Il **presidente del collegio dei revisori dei conti**, alla conclusione della relazione descrittiva, rileva, così come riportato nel verbale contenuto nel bilancio di previsione 2005, che il collegio:

- ritiene il progetto di bilancio di previsione 2005, coerentemente con i principi guida, è stato redatto riproponendo gli stanziamenti e gli obiettivi già esposti nel bilancio di previsione 2004 al fine di ottenere il contenimento della spesa e la gestione efficace e razionale delle

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 177 Cda/2004/Asf-bilancio</p>	<p>pagina 3/3 allegati: 2</p>
---	---

risorse tenuto conto degli incrementi di costo derivanti da provvedimenti legislativi o congiunturali;

- prende atto con apprezzamento che i competenti organi direzionali dell'ateneo hanno operato, in sede progettuale, in modo da ridurre la contrazione delle spese per le ordinarie attività istituzionali e per i servizi agli studenti e cioè quelle relative al sostegno e all'incremento dell'offerta didattica, nonché quelle per l'esecuzione dell'ordinaria attività di ricerca da parte dei singoli, docenti e ricercatori, e da parte delle strutture accademiche a ciò preordinate;
- raccomanda l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, specie quella correnti, e per la conclusione del complesso ed articolato progetto mirante al controllo di gestione;
- esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'Università per l'esercizio finanziario 2005.

Il presidente presenta quindi la nota (allegato n. 2 di pagine 1) che la **rappresentanza sindacale unitaria** dell'ateneo ha inviato ai membri del consiglio di amministrazione.

A tale riguardo il consiglio respinge alcune delle osservazioni e delle critiche espresse e, rilevando che ogni operazione di razionalizzazione e taglio delle spese è stata effettuata con l'obiettivo di rendere comunque la gestione più efficiente ed efficace:

- ribadisce il proprio impegno a mantenere e garantire la qualità dei servizi anche in presenza di consistenti tagli finanziari e a coprire, in sede di assestamento di bilancio, gli aumenti del fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo dovuti al rinnovo del contratto nazionale e a finalizzare i risparmi sulle spese alla realizzazione di particolari progetti come l'archivio storico
- concorda sull'opportunità di tenere aperto un tavolo di confronto tra la direzione e la rappresentanza sindacale unitaria al fine di non procedere a tagli unilaterali.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, preso atto di quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 27 ottobre e del 24 novembre 2004 e acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- approvare il bilancio di previsione 2005 (allegato 1 di pagine 33);
- autorizzare contestualmente il direttore amministrativo ad attivare e sottoscrivere i contratti e le prestazioni professionali necessari fino alla concorrenza degli importi definiti nelle voci del bilancio autorizzativo approvato;
- ratificare, in relazione ai budget assegnati, i contratti già stipulati per assicurare l'avvio dell'anno accademico 2004/2005 secondo la programmazione didattica deliberata dalle facoltà dell'ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

BILANCIO DI PREVISIONE 2005

Consiglio di amministrazione
del 2 dicembre 2004

Sommario

1. Relazione del Rettore 3

2. Bilancio finanziario autorizzativo 8

2.1 Entrate 8

2.2 Uscite..... 9

3. Bilancio informativo per funzioni istituzionali 10

4. Nota Integrativa al bilancio finanziario autorizzativo 10

4.1 Entrate 11

4.1.1 Fondo Funzionamento Ordinario 12

4.1.2 Tasse di iscrizione ai corsi di laurea 13

4.2 Uscite..... 14

4.2.1 Docenti e ricercatori 15

4.2.2 Assegni di ricerca 17

4.2.3 Tecnici e amministrativi 18

4.2.4 Studenti (Dottorati di Ricerca) 19

4.2.5 Beni e servizi 16

4.2.6 Spazi e infrastrutture 19

Allegato: Borse dottorato di ricerca per anno finanziario 22

5. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.....24

Appendice: Nota Metodologica sui Prospetti Riclassificati 30

1. Relazione del Rettore

Signori senatori e signori consiglieri,
nel presentare il bilancio di previsione 2005 ciò che va immediatamente evidenziato è che, ancora una volta, esso si presenta come un bilancio di stagnazione e ciò nonostante l'incremento, sia pure modesto, del FFO 2004 e di quello previsto per il 2005 pari al 2% rispetto all'anno in corso, e nonostante i buoni risultati ottenuti dalla direzione amministrativa nel corso del 2004 nella razionalizzazione e nel contenimento delle spese generali di Ateneo. Per contro va segnalato come dato positivo il fatto che il trend negativo registratosi negli ultimi anni relativamente alle condizioni finanziarie dell'ateneo sembra essersi arrestato, nel senso che riusciamo a mantenere per quanto riguarda le principali voci di spesa riguardanti la didattica e la ricerca gli impegni dell'anno in corso.

Le cause delle difficoltà finanziarie nelle quali l'Ateneo continua a trovarsi emergono in tutta evidenza dall'analisi pluriennale delle risorse sviluppata dalla Direzione Amministrativa ed esplicitata nella Nota Integrativa che segue. Due in particolare sono i fattori di crisi: il primo è costituito dal gravosissimo e crescente onere conseguente gli scatti stipendiali e gli aumenti contrattuali del personale docente e tecnico-amministrativo, determinati in sede nazionale eppure a totale carico del budget d' Ateneo; il secondo è costituito dalla diminuzione assoluta delle entrate da tassazione, conseguenza questa, sia dell'introduzione del numero chiuso in tutti i corsi di studio dell'Ateneo, che della sperimentazione didattica in corso, ex DM. 509/99, sperimentazione che ha consentito di abbattere sensibilmente il fenomeno patologico dei fuori corso, aspetto quest' ultimo decisamente positivo, che però porta con sé il risvolto, negativo per le casse dell'Ateneo, della diminuzione del numero degli studenti paganti. A questi due fattori di crisi ne va aggiunto un terzo, speriamo contingente, consistente nel fatto che a partire dal 2003 il Ministero ha cessato di attribuire alle università i fondi per l'edilizia dipartimentale, e ciò ha comportato che quote consistenti del budget ordinario siano state impegnate per l'edilizia e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le difficoltà originate dalla cause sopra ricordate, comuni anche ad altri atenei, si fanno nel nostro caso maggiormente sentire in conseguenza del fatto che da alcuni anni l'Ateneo è impegnato nel miglioramento e nella diversificazione della propria offerta didattica, sia attraverso l'attivazione di nuove facoltà e corsi di studio, che attraverso la sperimentazione di nuovi ordinamenti e di nuove modalità didattiche dei corsi di studio originari, che infine attraverso la scelta di un rapporto docente/studenti nelle diverse tipologie di attività formative nettamente superiore a quelli applicati nelle altre università; e tutto ciò senza che vi sia stato un adeguato riconoscimento da parte del ministero in sede di attribuzione del budget.

Nel contesto delle difficoltà di cui sopra, e loro nonostante, vanno ricordati alcuni risultati positivi conseguiti nel 2004, che costituiscono punti di riferimento per il 2005.

Tra di essi vi sono, per quanto riguarda la didattica: il buon andamento delle immatricolazioni a tutti i corsi di laurea, che, ad eccezione di Produzione edilizia, raggiungono tutti senza difficoltà il numero programmato; l'ottimo andamento delle iscrizioni al corso di laurea in Scienze della pianificazione, che vede rovesciata la tendenza negativa degli ultimi anni; il buon risultato delle immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale, che si dimostrano capaci di attrarre, pur nei loro primi anni di attivazione, studenti provenienti da altri atenei; i buoni risultati della sperimentazione didattica ex DM. 509/99, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, misurati questi ultimi dall'elevato numero degli studenti che hanno terminato, o termineranno entro la sessione di febbraio, gli studi in corso.

Altro risultato positivo che va ricordato è quello della costante crescita delle attività di convenzionamento con l'esterno sia per attività di ricerca che per attività didattiche di formazione continua e di terzo livello (master). Vanno in tal senso ricordate, tra le altre, le convenzioni con l'ANAS, la RFI, l'ANCE, il Collegio dei Geometri, la Fiera di Brescia, numerosi Comuni, tra i quali in primis, il Comune di Venezia, la Fondazione di Venezia, la ASL 13, numerosi enti Teatrali, le camere di Commercio di Treviso e di Venezia ecc. In termini monetari l'ammontare delle attività svolte da dipartimenti, laboratori e centri interdipartimentali è passato negli ultimi tre anni da 859.000 a 1.415.000 euro per le attività di convenzionamento e da 401.000 a 926.000 per attività di ricerca cofin.

Il Bilancio 2005 prevede, sul fronte delle entrate, un incremento FFO del 2% rispetto alla scorso anno, in linea con le previsioni minime di aumento della Finanziaria 2005; sul fronte delle uscite esso prevede: un ulteriore contenimento rispetto al 2004 delle spese generali di funzionamento, la copertura, al limite o molto vicino ad essa, di quanto richiesto dalle facoltà in spese per la didattica (supplenze e contratti per docenti e collaboratori); il mantenimento sugli stessi valori del 2004 degli stanziamenti per attività e assegni di ricerca e per dipartimenti, centri interdipartimentali, sistema bibliotecario di ateneo; gli aumenti stipendiali per il personale tecnico-amministrativo previsti dal CCNL recentemente siglato e quelli ipotizzabili per il personale docente nella misura pari a quella verificatasi nel 2004. Per gli elementi di maggiore dettaglio si rinvia alla Nota integrativa.

Se il bilancio 2005 consente di mantenere, per quanto riguarda le voci principali, la spesa sugli stessi livelli dell'anno che si sta chiudendo, esso presenta anche alcune criticità sulle quali occorre fissare l'attenzione perché da esse dipende non solo la possibilità di sviluppo del nostro ateneo ma la sua stessa sopravvivenza ai livelli qualitativi che abbiamo saputo raggiungere.

I principali elementi di criticità che si evidenziano sono i seguenti:

- Non abbiamo attualmente margini che ci consentano non solo l'aumento numerico, pure necessario, del corpo docente strutturato, ma neppure il semplice reintegro dei docenti che raggiungono la quiescenza: le risorse che alla voce "stipendi per il personale docente" mano a mano si liberano con il raggiungimento dell'età pensionabile sono letteralmente divorate dagli aumenti automatici degli scatti di anzianità, dalle ricostruzioni di carriera e dagli aumenti automatici degli stipendi.
- Siamo l'ateneo con l'età media della docenza più alta d'Italia, nei prossimi anni saremo costretti, bilancio permettendo, al rinnovo di gran parte del nostro corpo docente, eppure non riusciamo a stanziare risorse sufficienti per formare la nuova classe docente, attraverso, ad esempio, un adeguato numero di ricercatori a contratto o di assegnisti di ricerca.
- Siamo riusciti a mantenere per la ricerca finanziata dall'ateneo lo stesso stanziamento 2004, ma esso rappresenta ancora un minimo storico e non riusciamo a reintegrare le assegnazioni pre-2001
- I fondi assegnati alla didattica coprono appena le richieste, quando non restano al di sotto di esse, e non ci consentono non solo di potenziare, ma neppure di mantenere gli attuali livelli di servizio alla didattica.

- Le assegnazioni ai centri interdipartimentali e al sistema bibliotecario coprono appena le spese di semplice mantenimento e non consentono attività di sviluppo che non siano finanziate dall'esterno.
- Non riusciamo ad avviare, in un contesto che presenta vincoli così stringenti fondamentali progetti di sviluppo, quali in primo luogo quelli riguardanti il miglioramento dei servizi agli studenti e la revisione del sistema informativo di Ateneo.
- Non siamo in grado di finanziare in modo adeguato fondamentali interventi di manutenzione straordinaria sui nostri edifici e spazi, essenziali per adeguarli a standard qualitativi coerenti con le nostre finalità.

Il superamento delle criticità sopraricordate richiede, nel perdurare delle attuali condizioni al contesto: 1) l'individuazione di linee prioritarie di azione sul versante delle entrate; 2) cambiamenti radicali nei modi stessi di assegnazione e di gestione dei fondi destinati alla didattica e alla ricerca; 3) il superamento delle attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca, che vedono l'una e l'altra assegnati a centri di responsabilità distinti tra loro scarsamente interagenti; 4) l'adozione di adeguate e coerenti misure di carattere organizzativo.

1. Linee prioritarie di azione sul versante delle entrate:

- ottenere la immediata revisione degli attuali meccanismi, basati sul dato storico e su indicatori quantitativi, attraverso i quali l'FFO viene attribuito dal Ministero alle Università. L'attuale sistema penalizza fortemente il nostro Ateneo, per le peculiarità che gli sono proprie, e non tiene in alcun modo conto né degli sforzi da noi compiuti per migliorare la qualità della didattica, né delle nuove e originali iniziative da noi attivate, né delle innovazioni introdotte nella sperimentazione didattica. Il Ministero sta già definendo nuovi criteri di assegnazione delle risorse agli atenei basati su aspetti qualitativi oltre che quantitativi e sulla valutazione dei risultati. Anche così ridefiniti i nuovi criteri non sono per noi soddisfacenti, in quanto non tengono conto della assoluta specificità del nostro ateneo, un ateneo di piccole dimensioni perché ha scelto di perseguire la qualità, un ateneo che fino a pochi anni or sono era costituito da un'unica facoltà, un ateneo che, unico in Italia, ha dedicato la totalità dei suoi corsi di studio alle tematiche del progetto e della costruzione dell'ambiente fisico, in tutte le scale e declinazioni possibili. E' necessario che il ministero riconosca la specificità e unicità del nostro ateneo e su di essa regoli l'assegnazione budgetaria.
- dare ulteriore impulso alle attività di convenzionamento con l'esterno per attività didattiche e di ricerca. In tale direzione un ruolo importante può essere assolto dall'ampliamento dell'offerta didattica nel campo della formazione continua e ricorrente (corsi di perfezionamento e di aggiornamento, master professionalizzanti di primo e di secondo livello ecc.). Abbiamo già avviato alcune interessanti iniziative in tal campo: esse vanno ulteriormente moltiplicate, anche attraverso convenzionamenti con istituzioni pubbliche o private o con associazioni ed ordini professionali; esemplare in tal senso è l'accordo sottoscritto con il Collegio dei geometri di Venezia o con l'ANCE di Treviso. In questo quadro va anche data immediata attuazione alla costituzione della associazione dei Laureati Iuav, per la quale abbiamo già dato parere favorevole alla bozza di statuto. E' del tutto evidente che un'ulteriore sviluppo della attività di convenzionamento con l'esterno e di acquisizione di nuovi fondi di ricerca richiede anche, perché essa abbia efficacia, una revisione dei modi attraverso i quali abbiamo negli anni passati

gestito le risorse assegnate alla ricerca, un governo delle politiche di convenzionamento, una gestione unitaria dell'insieme delle attività commerciali, un diverso riparto degli utili.

- rivedere il sistema della tassazione degli studenti al fine di aumentare le entrate senza che ciò vada a discapito degli studenti meno abbienti. A tal fine occorrerà studiare un nuovo sistema che accanto all'aumento della tassa massima preveda anche un consistente aumento delle borse di studio, delle agevolazioni fiscali e di misure di diritto allo studio a favore degli studenti più deboli economicamente e di quelli più meritevoli.

2. cambiamenti nei modi di assegnazione e di gestione dei fondi assegnati alla didattica e alla ricerca:

- dare piena attuazione alla responsabilità di spesa delle facoltà, ampliandone in modo significativo il budget, comprendendo al suo interno anche la partita stipendiale del rispettivo personale docente strutturato. Attraverso tali misure le facoltà dovranno essere messe in condizione sia di rispondere in modo adeguato alla domanda di servizi e attrezzature connesse con la didattica, sia di attuare politiche di formazione dei futuri docenti, sia di reclutare la nuova docenza, strutturata e a contratto. Sarà necessario a tal fine definire criteri equilibrati e omogenei di assegnazione delle risorse alle facoltà e di provvedere, con la necessaria gradualità, sia al reintegro delle risorse cedute dalla facoltà di architettura per favorire la nascita della facoltà di design e arti, sia all'assegnazione a quest'ultima di risorse che le consentano di diminuire la sua dipendenza dai finanziamenti esterni.
- organizzare l'attività di ricerca dell'ateneo in prevalenza attorno a grandi linee tematiche, attraversanti i dipartimenti, sulle quali fare convergere le attività di convenzionamento con l'esterno, le richieste di cofinanziamento, su fondi nazionali o europei e le risorse interne.

3. superamento delle attuali linee di demarcazione tra didattica e ricerca;

- l'attuale separazione delle attività didattiche e delle attività di ricerca in strutture separate e in centri di responsabilità distinti rende quanto mai difficile l'integrazione fra didattica e ricerca; la presenza di due strutture nettamente distinte, il dipartimento e la facoltà, rappresenta inoltre per l'ateneo, nella attuale situazione, un costo sempre più difficilmente sostenibile. La attuale organizzazione delle didattica in più cicli apre la strada a una diversa articolazione del rapporto didattica-ricerca, attraverso, ad esempio, la costituzione di unità di didattica e ricerca centrate sui corsi di laurea magistrale, così come sperimentato, con risultati di grande interesse, in altri paesi europei. E' in questo senso che occorre ridisegnare i rapporti tra facoltà e dipartimento, ridefinendone ruoli, funzioni e confini.

4. adozione di adeguate e coerenti misure di carattere organizzativo:

- Al fine di perseguire le azioni sopradescritte è necessario, come è stato anche sopra più volte richiamato, prendere adeguate e coerenti misure di carattere statutario e organizzativo, riguardanti: responsabilità e modalità di funzionamento delle strutture della didattica e della ricerca; la definizione di nuove procedure istruttorie unitarie per l'attività di ricerca effettuata sia con fondi di ateneo che attraverso forme di convenzionamento con l'esterno; le definizioni di nuove regole e di più efficaci strumenti operativi che consentano

alle strutture ridisegnate della didattica e della ricerca, oltre che ai centri interdipartimentali, di effettuare le proprie attività comprese quelle in conto terzi; la definizione di più efficaci sistemi di valutazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività di ricerca e, in genere, di tutte le attività commerciali; la gestione unificata delle attività inerenti la formazione permanente e professionalizzante di terzo livello.

Venezia, novembre 2004

2. Bilancio finanziario autorizzativo

2.1 Entrate

0	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
			8.717.562,31	
		<i>Totale</i>		8.717.562,31
1		ENTRATE CORRENTI		
1	2	Entrate per attività formative		
			7.593.330,00	
		<i>Totale</i>		7.593.330,00
1	3	Trasferimenti		
			35.110.844,91	
		<i>Totale</i>		35.110.844,91
1	4	Entrate per attività diversificate		
			964.984,80	
		<i>Totale</i>		964.984,80
1	5	Redditi e proventi patrimoniali		
			73.380,00	
		<i>Totale</i>		73.380,00
1	6	Poste correttive e compensative		
			450.000,00	
		<i>Totale</i>		450.000,00
		TOTALE ENTRATE CORRENTI		44.192.539,71
2		ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
2	3	Trasferimenti		
			5.241.031,24	
		<i>Totale</i>		5.241.031,24
2	7	Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti		
			0,00	
		<i>Totale</i>		0,00
2	8	Accensioni di prestiti		
			0,00	
		<i>Totale</i>		0,00
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		5.241.031,24
3		PARTITE DI GIRO		
3	9	Partite di giro		
			8.687.790,00	
		<i>Totale</i>		8.687.790,00
		TOTALE PARTITE DI GIRO		8.687.790,00
		TOTALE ENTRATE		66.838.923,26

2.2 Uscite

1	1	Docenti e Ricercatori	personale a contratto	personale strutturato	Totale
		FAR	1.957.577,41	12.004.899,06	
		FPT	216.076,29	3.073.539,26	
		FDA	2.208.932,00	1.674.335,42	
		ASP	180.038,28	190.101,96	
		RETTORATO	141.765,00		
		Totale	4.704.388,98	16.942.875,70	21.647.264,68
1	2	Tecnici e Amministrativi			
		ASP		11.667.015,70	
		Totale			11.667.015,70
1	3	Studenti			
		FAR			
		FPT			
		FDA			
		ASD		2.090.259,00	
		SENATO STUDENTI		50.000,00	
		Totale			2.140.259,00
1	4	Beni e servizi			
		FAR		222.905,50	
		FPT		176.303,80	
		FDA		91.845,61	
		ASF		674.530,80	
		ASD		262.000,00	
		ASG		197.000,00	
		ASI		283.000,00	
		ASP		76.610,00	
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA		31.000,00	
		RETTORATO		256.241,00	
		CIRCE		92.563,00	
		SBD		590.430,00	
		AP		67.569,00	
		LAB.SCIENZA		205.042,36	
		Totale			3.227.041,07
1	5	Spazi e infrastrutture			
		ASG		2.524.066,00	
		ASI		1.473.000,00	
		ASF		163.250,00	
		Totale			4.160.316,00
1	6	Organi istituzionali			
		ASP		102.303,00	
		Totale			102.303,00
1	7	Trasferimenti			
		ASF		1.242.764,21	
		ASD		1.033,00	
		Totale			1.243.797,21
		TOTALE SPESE CORRENTI			44.187.996,66
2	5	Spazi e infrastrutture			
		ASG		8.138.000,00	
		SBD		371.586,00	
		Totale			8.509.586,00
2	7	Trasferimenti			
		ASF		264.030,00	
		Totale			264.030,00
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			8.773.616,00
3	8	Rimborso mutui			
		ASF		5.155.197,48	
		Totale			5.155.197,48
		TOTALE RIMBORSO MUTUI			5.155.197,48
4	9	Partite di giro			
		ASF		289.230,00	
		ASP		8.398.560,00	
		Totale			8.687.790,00
		TOTALE PARTITE DI GIRO			8.687.790,00
5	10	Fondo di riserva			
		ASF		34.323,12	
		Totale			34.323,12
		TOTALE FONDO DI RISERVA			34.323,12
		TOTALE USCITE			66.838.923,26

3. Bilancio informativo per funzioni istituzionali

FUN	TIT.	CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOT.
DIDATTICA					
D	1	1	Docenti e Ricercatori	21.467.226,40	
D	1	2	Tecnici e Amministrativi	3.850.337,88	
D	1	3	Studenti	1.235.085,02	
D	1	4	Beni e servizi	1.169.374,62	
D	1	5	Spazi e infrastrutture	1.355.993,05	
			Spese correnti	29.078.016,98	
D	2	5	Spazi e infrastrutture	6.000,00	
			Spese in conto capitale	6.000,00	
			Totale Didattica		29.084.016,98
RICERCA					
R	1	1	Docenti e Ricercatori	180.038,28	
R	1	2	Tecnici e Amministrativi	1.169.324,31	
R	1	3	Studenti	728.000,00	
R	1	4	Beni e servizi	70.180,18	
R	1	5	Spazi e infrastrutture	602.098,75	
R	1	7	Trasferimenti	1.242.764,21	
			Spese correnti	3.992.405,72	
R	2	5	Spazi e infrastrutture	-	
R	2	7	Trasferimenti	264.030,00	
			Spese in conto capitale	264.030,00	
			Totale Ricerca		4.256.435,72
SERVIZI A DID/RIC					
S	1	2	Tecnici e Amministrativi	1.506.894,74	
S	1	3	Studenti	46.125,86	
S	1	4	Beni e servizi	958.973,02	
S	1	5	Spazi e infrastrutture	370.367,29	
			Spese correnti	2.882.360,92	
S	2	5	Spazi e infrastrutture	371.586,00	
			Spese in conto capitale	371.586,00	
			Totale servizi a did/ric		3.253.946,92
AMMINISTRAZIONE E COSTI COMUNI					
A	1	2	Tecnici e Amministrativi	5.140.458,77	
A	1	3	Studenti	131.048,12	
A	1	4	Beni e servizi	1.028.513,24	
A	1	5	Spazi e infrastrutture	1.831.856,91	
A	1	6	Organi istituzionali	102.303,00	
A	1	7	Trasferimenti	1.033,00	
A	1	10	Fondo di riserva	34.323,12	
			Spese correnti	8.269.536,16	
			Totale Amministrazione		8.269.536,16
A	2	4	Beni e servizi	-	
A	2	5	Spazi e infrastrutture	8.132.000,00	
			Spese in conto capitale	8.132.000,00	
A	3	8	Rimborsi mutui	5.155.197,48	
A	4	9	Partite di giro	8.687.790,00	
			Totale Comuni		21.974.987,48
			Tot. spese amministr. e comuni		30.244.523,64
			TOTALE USCITE		66.838.923,26

4. Nota Integrativa al bilancio finanziario autorizzativo

Il bilancio di previsione 2005 si attesta su un giro d'affari di 66.838.923 euro. Complessivamente si osserva una riduzione del 6,3% rispetto all'anno precedente dovuta principalmente, dal lato delle entrate, alla consistente compressione dell'avanzo di amministrazione (-38%).

Dal punto di vista delle politiche di spesa, il bilancio di previsione 2005 prevede una diminuzione del 1% sulle spese correnti ed una consistente riduzione delle uscite in conto capitale (-31%).

4.1 Entrate

La vita economica dell'ateneo è basata su fonti di finanziamento diversificate. Più di metà del finanziamento è costituito da entrate correnti.

L'avanzo di amministrazione, altra componente significative delle entrate, è composto in minima parte (5%) di economie di gestione di esercizi precedenti mentre è preponderante la parte vincolata costituita principalmente da fondi della legge speciale su Venezia ed edilizia universitaria.

Le entrate in conto capitale sono pure riconducibili a fondi della legge speciale su Venezia. Infine le partite di giro rappresentano fondi oggetto di giroconti contabili relativi alle gestione di ritenute e rimborsi presenti in eguale misura fra le uscite. Complessivamente il quadro delle entrate previsto per il 2005 risulta come segue (valori espressi in migliaia. di euro):

avanzo di amministrazione		8.718	13%
	<i>libero</i>	420	
	<i>vincolato</i>	8.298	
entrate correnti		44.192	66%
entrate in conto capitale		5.241	8%
partite di giro		8.688	13%
totale entrate		66.839	

Le entrate correnti vengono presentate, nella tabella sottostante, in base a raggruppamenti che ne esplicitano la natura.

Il primo raggruppamento evidenzia risorse frutto di una attiva strategia di reperimento e di investimento da parte dell'Ateneo. Questo insieme, un quarto delle entrate correnti, è costituito dalla tasse di iscrizione a corsi di studio, da prestazioni di servizio offerte sul mercato, dall'utilizzo produttivo degli immobili oltre che dalle convenzioni per attività formative concluse con enti pubblici e privati.

Il secondo raggruppamento evidenzia invece le risorse garantite dal MIUR attraverso il Fondo di Funzionamento Ordinario e da altri fondi ministeriali.

Il terzo raggruppamento comprende invece risorse derivanti da rimborsi interni fra amministrazione centrale di Iuav ed i suoi centri di responsabilità autonomi (dipartimenti e centri di servizio interdipartimentale).

entrate per attività formative	7.594
<i>tasse di iscrizione a corsi di laurea</i>	6.523
<i>tassa regionale diritto allo studio</i>	662
<i>contributi per corsi ed esami vari</i>	409
entrate per attività diversificate	965
redditi e proventi patrimoniali	73

trasferimenti		2.849	
convenzioni enti pubblici e privati	1.651		
FSE	1.198		
	11.481		26%
trasferimenti		32.262	
FFO	31.131		
altri fondi ministeriali	1.131		
		32.262	73%
poste correttive e compensative	450		
		450	1%
totale entrate correnti		44.193	

Di seguito vengono esaminate alcune delle principali voci di entrata:
fondo di funzionamento ordinario (FFO)
tasse di iscrizione ai corsi di laurea

4.1.1 Fondo Funzionamento Ordinario

Il trend

Il trend di crescita del FFO è tutto sommato positivo e superiore all'inflazione. Esso è pure superiore al trend complessivo di crescita dei fondi a disposizione del Miur per FFO (+2% nel 2002; +0.2% nel 2003) consentendo a Iuav di conseguire un tasso di crescita dei finanziamenti più elevato della media delle università italiane (valori espressi in migliaia di euro)

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
FFO (2.1)	27.906	28.818	30.206	31.131
Variaz. vs. anno preced.		3%	5%	3%

Va notato che l'incremento del FFO nel 2004 non ha portato ad un proporzionale aumento di risorse disponibili per la spesa in quanto per oltre la metà è stato assorbito dalla riduzione complessiva delle tasse di iscrizione ai corsi di laurea. L'effetto congiunto delle componenti di entrata FFO e tasse di iscrizione segna un incremento di ca. il 2% del giro d'affari, attestandosi ad un valore inferiore rispetto al tasso di inflazione dei costi sostenuti.

Altro elemento significativo relativo all'FFO è che esso finanzia una parte di costi fissi soggetti ad incrementi periodici automatici (ad es. aumenti contrattuali delle retribuzioni del personale strutturato) ai quali non segue un pari incremento dell'FFO, essendo lo stesso determinato da altri parametri.

La previsione 2005 è costruita in base ai seguenti dati:

	importo (migliaia di euro)
FFO consolidato (valore 2004)	30.206
incremento FFO già formalizzato da Miur (*)	321
incremento FFO stimato	604
	31.131

(*) scatti docenti anni dal 1995 al 1999

4.1.2 Tasse di iscrizione ai corsi di laurea

Il trend

Iuav perde strutturalmente studenti sia come numero di iscritti (-20% dal 2002) che in valore di entrate da tasse (-10% dal 2002) come si evince dalla tabella seguente.

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
numero iscritti	9.214	8.396	7.820	7.300
numero paganti	8.588	7.711	7.113	6.570
entrate da tasse (migliaia di euro)	7.191	7.125	6.578	6.523

Nel corso del 2004 è stato recuperato, in ossequio a principi di correttezza, trasparenza contabile e risanamento economico, l'arretrato dei rimborsi, relativi a tasse di iscrizione, che pendeva inevaso (valori espressi in migliaia di euro).

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
rimborsi	145	162	347	120

La previsione 2005 è costruita in base ai seguenti dati:

	studenti	tassa media	importo (migliaia di euro)
seconda rata a.a. 2004/05	6570	505	3.318
prima rata a.a. 2005/06	6170	500	3.085
altri versamenti (*)			120
tasse contributi (cap. 1.2)			6.523

(*) Il dato rappresenta la parte fisiologica di versamenti che vengono poi rimborsati

4.2 Uscite

La spesa dell'ateneo è per oltre la metà di natura corrente, coprendo la maggior parte dei costi per la realizzazione della missione istituzionale.

La componente in conto capitale è relativa quasi completamente ad interventi straordinari sugli immobili, al finanziamento della ricerca ed all'acquisizione di patrimonio bibliotecario.

Il rimborso di mutui è assimilabile ad una partita di giro contabile in quanto presente in pari misura fra le entrate che finanziano gli interventi della Legge speciale su Venezia.

Infine il fondo di riserva rappresenta l'accantonamento previsto per fare fronte a spese non prevedibili.

Complessivamente il quadro delle uscite previsto per il 2005 risulta come segue (valori espressi in migliaia di euro).

uscite correnti	44.188	66%
uscite in conto capitale	8.774	13%
rimborso mutui	5.155	7%
partite di giro	8.688	13%
fondo di riserva	34	1%
totale uscite	66.839	

Come anticipato il dato più significativo nel quadro di previsione delle uscite è la contrazione della componente in conto capitale pari al 31% rispetto al 2004. Ciò è spiegabile principalmente con la riduzione di disponibilità dei fondi della Legge speciale su Venezia che si dimezza rispetto all'anno precedente. Molto più contenuta è la riduzione delle Uscite correnti (-1%) che nella sua composizione analitica prevede recuperi di efficienza soprattutto sui costi di gestione degli spazi e sulla gestione informatica.

Le uscite correnti, componente principale delle politiche di spesa dell'ateneo, mostrano la prevalenza di costi del personale, i tre quarti della spesa corrente. L'infrastruttura ed i servizi valgono complessivamente il 15% (valori espressi in migliaia di euro).

docenti e ricercatori	21.648	49%
tecnici e amministrativi	11.667	26%
studenti (borse di studio, ecc.)	2.140	5%
beni e servizi	3.227	7%
spazi e infrastrutture	4.160	9%
organi istituzionali	102	1%
trasferimenti (ai dipartimenti)	1.244	3%
totale uscite correnti	44.188	

Va osservato che a livello analitico il raggruppamento contabile Spazi e infrastrutture prevede una adeguata dotazione di risorse per le manutenzioni ordinarie rispetto all'esiguo stanziamento, sia pure incrementato nel corso dell'anno, del bilancio di previsione 2004.

Di seguito vengono esaminate alcune delle principali voci di uscita relative a:

- docenti e ricercatori
- tecnici e amministrativi
- studenti
- beni e servizi
- spazi e infrastrutture

4.2.1 Docenti e ricercatori

Una fondamentale distinzione nell'analisi va operata fra il personale strutturato, che incide per circa l'80% delle risorse complessive, ed il personale a contratto, come si evince dalla tabella seguente.

<i>docenti e ricercatori strutturati</i>	16.944	78%
<i>docenti e ricercatori a contratto</i>	4.704	22%
totale docenti e ricercatori	21.648	

Docenti e ricercatori strutturati

Il trend

Il personale docente strutturato mostra un organico sostanzialmente stabile nel tempo mentre si modifica la fascia di appartenenza con una crescita significativa della prima fascia che in termini numerici passa dal 18% sul complessivo dei docenti strutturati dell'a.a. 1999/2000 al 34% dell'a.a. 2004/05, come si può evincere dalla tabella seguente.

	docenti						totale
	facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
1999/2000		39	99	72	4	1	215
2000/2001		67	75	57	3	1	203
2001/2002	architettura	51	55	53	2	1	162
	pianificazione	10	19	7	1	0	37
	design e arti	8	7	4	0	0	19
totale		69	81	64	3	1	218
2002/2003	architettura	55	62	50	2	1	170
	pianificazione	10	20	5	1	0	36
	design e arti	10	8	2	0	0	20
totale		75	90	57	3	1	226
2003/2004	architettura	53	57	49	1	0	160
	pianificazione	10	20	5	1	0	36
	design e arti	12	9	2	0	0	23
totale		75	86	56	2	0	219
2004/2005	architettura	51	55	49	1	0	156
	pianificazione	10	20	5	1	0	36
	design e arti	11	8	2	0	0	21
totale		72	83	56	2	0	213

Dal punto di vista della spesa si osserva che l'assestato 2004 incorpora gli incrementi retributivi sia del 2003 che del 2004 e ciò spiega il particolare incremento riscontrabile (valori espressi in migliaia di euro).

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
stipendi docenti (2.11)	8.701	9.261	9.813	9.921
stipendi ricercatori (2.12)	2.403	2.183	2.251	2.360
	11.104	11.444	12.064	12.281

La previsione 2005 è costruita in base ai seguenti dati:

stipendi docenti	importo (migliaia di euro)
dato iniziale	9.303
stima incremento contrattuale per il 2005	351
scatti biennali	100
ricostruzioni di carriera per il 2003	80
ricostruzioni di carriera per il 2004	18
nuove assunzioni da 1.11.2005 di 1 docente 1° fascia e 9 docenti 2° fascia	69
	9.921

stipendi ricercatori	importo (migliaia di euro)
dato iniziale	2.274
stima incremento contrattuale per il 2005	86
	2.360

Docenti e ricercatori a contratto

Il trend

Per il personale docente a contratto si osserva una forte crescita sul numero di contratti fra l'a.a. 2001/02 e l'a.a. 2003/04 (+67%).

Tuttavia nell'a.a. 2004/05 si prevede di una riduzione rispetto all'anno accademico precedente che attesta il dato sui valori più vicini all'a.a. 2001/02, convergendo su una sostanziale stabilità dei dati nell'arco temporale considerato, come già riscontrato per il personale docente strutturato.

anno	facoltà	contratti insegnamento	contratti coll. alla didattica	supplenze	totale
2001/2002	architettura	93	212	124	
	design e arti	44	82	11	
	pianificazione	48	15	42	
		185	309	177	671
2002/2003	architettura	82	363	102	
	design e arti	99	158	12	
	pianificazione	99	40	24	
		280	561	138	979
2003/2004	architettura	127	399	96	
	design e arti	103	167	10	
	pianificazione	42	16	40	
		272	582	146	1000

2004/2005	architettura	68	94	143
	design e arti	106	114	16
	pianificazione	16	12	23
		190	220	182
				592

N.B. 2004/05 nel conteggio 11bis e 11ter non sono compresi i corsi finanziati con FSE

4.2.2 Assegni di ricerca

Il trend

Gli assegni di ricerca finanziati dall'ateneo mostrano una crescita numerica nel 2003 mentre si prevede una consistente riduzione nel 2004. Infatti anche sommando al dato 2004 in tabella di 8 unità, che riguarda assegni già deliberati, i circa 10 assegni deliberabili con le nuove risorse messe a disposizione dal Ministero con comunicazione del mese di ottobre, si arriva a 18 assegni complessivi che conducono ad una riduzione di un terzo rispetto al dato 2003.

	cons. 02	cons. 03	asest. 04
deliberati	24	27	8
assegnati su delibera anno corrente	13	16	6
assegnati su delibera anni precedenti	20	13	10

Dal punto di vista finanziario, per disegnare una serie storica è necessario scorporare la quota di assegnazione dai residui degli anni precedenti, considerando il fatto che il Miur comunica verso la fine dell'anno di competenza gli importi assegnati.

Il dato mostra un sostanziale esaurimento dei fondi di anni precedenti accompagnato ad una flessione significativa delle assegnazioni (-60%) rispetto al 2002 (valori espressi in migliaia. di euro).

	cons. 02	cons. 03	asest. 04	prev. 05
assegnazioni di competenza	149	72	90	90
entrate finanziamento luav	218	146	82	90
riporto esercizi precedenti	478	375	248	
uscite previsioni a bilancio	845	593	420	180

Risultano attualmente attivi 44 assegni di ricerca di cui 21,5 a carico dell'ateneo, 3,5 a carico dei Dipartimenti e 19 finanziati su progetti e convenzioni.

4.2.3 Tecnici e amministrativi

Il trend

Il personale tecnico-amministrativo tende complessivamente ad assestare nel tempo la consistenza numerica. L'amministrazione persegue una strategia di consolidamento della struttura riducendo così le forme di lavoro "atipiche".

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
dirigenti	6	6	7	7
personale t.i.	285	278	273	288 (*)
personale t.d.	21	21	23	2
co.co.co.	7	5	3	2
totale	319	310	306	299

(*) Dato a tendere coerente con il prospetto di fabbisogno triennale di luglio 2004

Analizzando il costo aziendale del personale tecnico e amministrativo, ripartito per le diverse voci che lo compongono, si ottiene il quadro seguente (valori espressi in migliaia di euro).

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
stipendi t.a. (2.12)	6.169	6817	6.711	6.741
fondo ex art. 67 Ccnl Peo e produttività (2.14)	521	413	1.002	733
fondo trattamento accessorio dirigenti (2.15)	189	192	177	177
fondo elevate professionalità (2.19)	167	253	209	209
fondo ex art. 66 (straordinario) (2.30)	n.d. (*)	92	94	94
Co.co.co (2.32)	n.d. (**)	128	123	39
	7.046	7895	8.316	7.993

(*) il dato era incluso nel cap. 2.14

(**) il dato era incluso nelle consulenze tecniche cap. 3.23

A livello analitico va osservato che anche la componente retributiva di straordinario ha natura di costo fisso. Ciò in conseguenza delle norme contrattuali che stabiliscono che il mancato utilizzo dello straordinario confluisca per pari misura nella componente accessoria della retribuzione.

La previsione 2005 per la voce Stipendi è costruita in base ai seguenti dati:

stipendi t.a.	importo (migliaia di euro)
dato aggiornato con Ccnl in attesa sottoscrizione definitiva biennio 2002/03	6.248
importo per i contratti precedentemente a tempo determinato	493
	6.741

4.2.4 Studenti (dottorati di ricerca)

Il trend

A livello numerico si assiste nel tempo ad un incremento delle borse di dottorato.

Attualmente sono attivate n. 67 borse Iuav di cui:

12 borse di studio di ricerca avanzata

6 borse di studio attivate presso altri atenei

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
borse di dottorato (2.1)	57	55	67	61

In allegato vengono dettagliate le borse pagate per ogni anno finanziario.

I dati relativi all'evoluzione finanziaria mostrano, fenomeno osservato già per gli assegni di ricerca, che si vanno esaurendo le disponibilità finanziarie pregresse (valori espressi in migliaia di euro).

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
assegnazioni di competenza	798	628	712	600
entrate riporto esercizi precedenti		418	461	128
uscite previsioni a bilancio	788	1046	1173	728

4.2.5 Beni e servizi

Il trend

All'interno della categoria Beni e servizi una voce significativa è rappresentata dai costi informatici. In questa categoria ritroviamo costi relativi al software applicativo, mentre la parte hardware (pc e infrastrutture informatiche) rientra nella categoria contabile Spazi e infrastrutture.

Il trend evidenzia una consistente contrazione tra il 2002 e il 2005 pari a ca. il 60%. Complessivamente la previsione 2005 di spesa per software applicativi si attesta a ca. il 20% del totale Beni e servizi.

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
<i>Asi (7.16)</i>	1.035	788	610	610

Rispetto agli esercizi precedenti, dal punto di vista contabile e gestionale, si è operata l'attribuzione delle assegnazioni di bilancio alle strutture utilizzatrici e pertanto la spesa risulta così scomposta.

struttura	importo (migliaia di euro)
area servizi informatici	283
area servizi didattici	200
area servizi finanziari	51
area servizi al personale	45
direzione amministrativa	31
	610

4.2.6 Spazi e infrastrutture

L'infrastruttura fisica e quella informatica rappresentano le fondamentali componenti della spesa per Spazi e infrastrutture.

La parte rimanente (area servizi finanziari) ha natura di fitto locali.

struttura	importo (migliaia di euro)	
area servizi generali	2.524	61%
area servizi informatici	1.473	35%
area servizi finanziari	163	4%
totale spazi e infrastrutture	4.160	

Area servizi generali

Il trend

Rispetto al consuntivo 2002, a fronte di un complessivo contenimento dei costi di funzionamento degli spazi (-5%) a livello analitico si osservano due tendenze: da un lato si è verificato un contenimento a seguito di razionalizzazione dei costi per pulizia (-33%), combustibili per riscaldamento (-8%); dall'altro si riscontra la sostanziale stazionarietà dei costi elettrici e telefonici.

Poiché l'importo di spesa assestato 2004 ha incorporato per la prima volta in modo completo i costi della funzione appare significativa la riduzione e ottimizzazione dei costi del 9,2% prevista per il 2005.

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
manutenzione ordinaria (3.7)	406	8	165	165
manutenzione mobili e attrezzature (3.8)	37	12	348	348
telefono (3.10)	362	305	343	344
pulizia locali (3.11)	775	769	601	520
canoni acqua (3.13)	29	47	45	46
energia elettrica (3.14)	349	442	425	425
combustibil riscaldamento (3.15)	322	315	265	265
vigilanza locali e impianti (3.18)	275	549	506	328
materiale consumo edilizia (3.27)	51	10	14	15
imposte, tasse e tributi vari	32	29	38	38
asporto rifiuti (6.1)				
funzionamento impianti sportivi (7.23)	21	21	30	30
	2659	2507	2780	2524

Area servizi informatici

Il trend

Rispetto al 2002 si evidenzia una riduzione dei costi relativi all'infrastruttura informatica del 24%.

Questa significativa contrazione si spiega con la concomitanza di alcuni fattori:

- economie su contratto outosourcing (riduzioni tariffarie a valere dal 2003)
- sostanziale blocco nell'acquisizione dei pc
- scadenza del contratto di leasing con conseguente riscatto per alcune attrezzature (ca. 320 pc a inizio 2004 e 44 stampanti multifunzione a fine 2004).

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
noleggio e manutenzione elaboratori (3.20)	1.675	1.760	1.540	1.473

4.2.7 Uscite in conto capitale – Legge speciale su Venezia

Le partite contabili in conto capitale sono rappresentate da disponibilità residue di fondi assegnati negli esercizi precedenti rispettivamente per l'edilizia dipartimentale e Legge speciale su Venezia.

Quest'ultima ha rappresentato un fondamentale strumento per lo sviluppo immobiliare dell'ateneo.

Di seguito viene presentato lo sviluppo finanziario degli ultimi tre anni e la previsione 2005.

	cons. 02	cons. 03	assest. 04	prev. 05
stanziamento disponibile	20.581	7.050	8.140	4.000
impegnato	13.012	1.704	4.140	
minori uscite	7.569	5.346	4.000	
minori entrate	552			
riaccertamento residui passivi (minori uscite anni precedenti)	33	2.794		
avanzo di amministrazione	7.050	8.140	4.000	

A seguito della stipula di due nuovi mutui nel 2003 e nel 2004 sono previste ulteriori entrate per 1.833 mila euro (bilancio 2006) e per 1.265 mila euro (bilancio 2007) portando la disponibilità presunta complessiva per il 2005 a 7.098 mila euro.

Le principali opere realizzate nel periodo 2002/04 sono sintetizzate nella tabella seguente.

sede	2002	2003	2004	Totale
Badoer	238	26		264
Nani	25	71	47	143
Cotonificio	128	18	45	191
Campo Della Lana	678	168	3.649	4.495
Ligabue	3.334	1.583	46	4.963
Bacchin	49	33		82
Ostello Giudecca	3			3
Terese	4.838	412	64	5.314
Tolentini	5	16	46	67
Tron	7	2	3	12
Pemma			35	35
varie	120	60	149	329

N.B. Dati Area servizi generali su pagamenti per sede

Allegato
Borse dottorato di ricerca per anno finanziario

borse pagate anno 2002	
XV ciclo terzo anno	18
XVI ciclo secondo anno	16
XVII ciclo primo anno	18
università di Trento XVI ciclo secondo e terzo anno	1
università di Trento XVII ciclo primo e secondo anno	1
università di Trento XVIII ciclo primo anno	1
università di Padova XVIII ciclo primo anno	1
università di Napoli finanziamento co.ri.la	1
	57

borse pagate anno 2003	
XVI ciclo terzo anno	16
XVII ciclo secondo anno	18
XVIII ciclo primo anno	13
XIX ciclo primo anno eccellenza (prof Legrenzi)	3
università di Trento XVII ciclo terzo anno	1
università di Trento XVIII ciclo secondo anno	1
università di Padova XVIII ciclo secondo anno	1
università di Napoli finanziamento co.ri.la	1
università di Napoli XVII ciclo secondo e terzo anno	1
	55

borse pagate anno 2004	
XVII ciclo terzo anno	18
XVIII ciclo secondo anno	13
XIX ciclo primo anno	15
Villard de Honnecourt XIX ciclo primo anno	2
università di Trento XVIII ciclo terzo anno	1
università di Padova XVIII ciclo terzo anno	1
università di Trento XIX ciclo primo anno	1
università di Padova XIX ciclo primo anno	
università di Ferrara XIX ciclo primo anno	
università di Napoli XVII ciclo secondo anno	1
XVIII ciclo primo secondo terzo anno eccellenza (ca' Foscari)	5
XIX ciclo secondo anno n 3 eccellenza (prof Legrenzi)	3
XIX ciclo primo anno n 4 eccellenza (prof Legrenzi)	4

Villard de Honnecourt XIX ciclo	1
	55

previsione borse anno 2005	
18' ciclo 3' anno	13
19' ciclo 2' anno	15
20' ciclo 1' anno	19
villard de honnecourt xix ciclo 2° anno	2
univ.trento xix ciclo 2' anno	1
univ.ferrara xix ciclo 2' anno	1
univ.padova xx ciclo 1' anno	1
univ.ferrara xx ciclo 1' anno	1
univ.trento xx ciclo 1' anno	1
19' ciclo 3' anno eccellenza (prof.legrenzi)	3
20' ciclo 2' anno eccellenza (prof. legrenzi)	4
	61

**5. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
Verbale n. 8/2004**

Nel giorno 5 novembre 2004 ad ore 16,00, nei locali della sede dei Tolentini, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con la partecipazione dei seguenti componenti:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Antonello Masia	Componente effettivo
Dott. Mario Guida	Componente effettivo

Nel corso della riunione il Collegio ha avviato l'esame del Bilancio di Previsione 2005 presentato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2004 per la definitiva approvazione nella seduta del 25 novembre prossimo. Il predetto documento contabile non risulta allo stato corredato dalla prescritta relazione rettorale. Da un primo esame del bilancio emergono significative riduzioni degli stanziamenti di spesa rispetto all'assestato 2004 mentre per la parte "entrate" le previsioni appaiono leggermente superiori a quelle iniziali dello stesso anno. Significativa appare la contrazione del presunto Avanzo di Amministrazione imputato interamente al bilancio per l'importo di euro 8.717.562. Il Collegio a tale proposito si riserva di stendere la prescritta relazione al bilancio una volta acquisita la documentazione di rito come prescritto dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio dei Revisori

Nel giorno 18 novembre 2004 ad ore 14,30, a Roma, presso il Ministero della Università e della Ricerca, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con la partecipazione dei seguenti componenti:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Antonello Masia	Componente effettivo

Assente giustificato il dott. Mario Guida.

Per concludere l'esame dello schema del bilancio di previsione 2004 pervenuto a questo Collegio in ordine al quale è stata predisposta l'allegata relazione.

Il Collegio dei Revisori

ALLEGATO AL VERBALE N. 8/2004

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2005

DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 è stato elaborato tenendo conto delle vigenti disposizioni normative, delle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Università, dell'aumento contrattuale degli stipendi del corpo docente nonché della contrazione delle spese ordinarie non vincolate disposto dalle leggi dello Stato.

Occorre preliminarmente evidenziare che, come lo scorso anno, la Direzione Amministrativa dell'Ateneo, in concerto con gli organi di direzione e di controllo, ha proseguito nel processo di razionalizzazione e di maggior chiarezza nella predisposizione e presentazione dei dati contabili. Nel corso del 2004 è stata definita una proposta articolata di prospetti di bilancio che potesse soddisfare sia le esigenze autorizzative, sia quelle informative legate a logiche gestionali.

La Direzione Amministrativa dell'Ateneo ha quindi predisposto due prospetti di bilancio riclassificati e precisamente:

- a) un bilancio finanziario autorizzativo;
- b) un bilancio informativo per funzioni.

Secondo quanto indicato nella "Nota Metodologica" allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2005, il "Bilancio finanziario autorizzativo" è un prospetto che accoglie i valori che stabiliscono i limiti massimi di spesa di ogni centro di responsabilità, predisposto dall'Ufficio amministrativo coerentemente con le entrate previste.

Il "Bilancio informativo per funzioni" fornisce un supporto integrativo di tipo meramente conoscitivo riguardo particolari aspetti delle attività istituzionali perseguite dall'Ente. L'attività dell'Ateneo è stata suddivisa in quattro funzioni: "didattica", "ricerca", "servizi" e "amministrazione".

La relazione del Rettore al bilancio di Previsione 2005 ha evidenziato i motivi per i quali la situazione finanziaria dell'Ateneo veneziano viene giudicata "difficile e critica".

La relazione del Rettore afferma che l'anno finanziario 2004 è stato caratterizzato dal perdurare degli ingenti tagli imposti in fase di approvazione del Bilancio di Previsione, tagli che hanno chiesto ai centri di responsabilità di perseguire obiettivi di efficienza e razionalizzazione delle risorse molto impegnativi.

La definizione del Bilancio di Previsione 2005 risulta condizionata: da fattori interni all'Ateneo quali, ad esempio, le mutate condizioni di gestione (dettate dalle ristrettezze di bilancio) e le correlate nuove esigenze di monitoraggio, le nuove regole di funzionamento delle unità operative dell'amministrazione e dei docenti (dettate dalla riforma), e l'esigenza della loro compatibilità con un budget definito dal nuovo "Bilancio finanziario autorizzativo"; nonché da fattori esterni all'Ateneo, dettati principalmente dall'andamento del contributo ministeriale di funzionamento che, benché segua un trend sensibilmente crescente e comunque, come riferito dal Magnifico Rettore in Consiglio del 28 ottobre scorso, non decrescente, non

consente la copertura dei costi gestionali se non per quelli legati al personale amministrativo ed al corpo docenti i cui aumenti stipendiali sono regolari da leggi dello Stato.

Secondo quanto esposto nella relazione del Rettore, le cause principali della difficoltà finanziaria in cui versa l'Ateneo sono da individuarsi:

- nel crescente onere conseguente gli scatti stipendiali e gli aumenti contrattuali del personale docente e tecnico-amministrativo determinati non dall'Ateneo ma in sede nazionale;
- nella diminuzione, per l'introduzione del "numero chiuso", delle entrate da tassazione;
- nella sospensione dei fondi attribuiti dal Ministero per l'edilizia dipartimentale.

Quest'ultimo fattore di criticità, secondo il Rettore, ha comportato che quote consistenti del budget ordinario sono state impegnate per l'edilizia e l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ateneo.

Il Bilancio di Previsione 2005, come già effettuato per i documenti previsionali del 2003 e 2004, ha come presupposto quello di intervenire in modo "equilibrato e compatibile" con gli obiettivi di funzionamento dell'Ateneo.

Il lavoro di preparazione del progetto di Bilancio di Previsione 2005 si è concentrato soprattutto sul contenimento dei costi e l'incremento di efficienza dei costi semifissi, vista l'incidenza oramai estremamente ridotta dei costi discrezionali.

Coerentemente con i principi guida, il Bilancio di Previsione 2005 è stato redatto riproponendo gli stanziamenti e gli obiettivi già esposti nel Bilancio di Previsione 2004, al fine di ottenere il contenimento della spesa e la gestione efficace e razionale delle risorse tenuto conto degli incrementi di costo derivanti da provvedimenti legislativi o congiunturali.

L'andamento per il 2005 è stato così articolato:

ENTRATE

- diminuzione delle tasse e contributi universitari giusta la previsione del calo delle iscrizioni previsto per il 2005;
- sensibile incremento pari a circa il 2% del contributo di funzionamento anche rispetto al dato assestato di ottobre 2004;
- sostanziale invarianza delle altre voci che formano le entrate correnti dell'Ateneo ad eccezione della previsione delle entrate per contributi privati per le quali si prevede a titolo prudenziale una contrazione del 20%, in attesa di futuri accertamenti di maggiori entrate;
- invarianza della rata mutuo del MURST ex legge Speciale per Venezia;

USCITE

- diminuzione delle borse di studio post-lauream del 50% e delle borse di studio regionali per il diritto allo studio, in attesa della comunicazione dei finanziamenti regionali;
- diminuzione delle collaborazioni coordinate e continuative del 70% circa;
- diminuzione della voce "noleggio e manutenzione elaboratori" ed "ASI";
- compressione nei costi di gestione, specie per quanto riguarda gli immobili;
- riduzione dei costi connessi ai contributi per la legge speciale per Venezia;
- compressione delle risorse destinate alla ricerca in considerazione delle ordinarie procedure che prevedono trasferimenti statali (MIUR) previa approvazione dei relativi progetti;

Le previsioni, sia di entrate che di uscita, sinteticamente riepilogate nel prospetto che segue, sono state quantificate avendo riguardo anche alle entrate e uscite, rispettivamente accertate ed impegnate, fino alla data di redazione del bilancio di previsione in questione.

in migliaia di euro	Previsioni definitive 2002	Previsioni definitive 2003	Previsioni assestate 2004	Variazioni Proposte	Previsioni 2005
Entrate correnti	42.066	47.235	47.814	-3.621	44.193
Entrate per alienazione beni	0	202	0	0	0
Entrate da trasferim c/Capitale	9.247	6.189	5.503	-262	5.241
Accensione prestiti	17.972	0	0	0	0
Entrate Partite Giro	7.786	8.686	8.688	0	8.688
	77.071	62.312	62.005	-3.883	58.122
Avanzo Amm.ne vincolato	7.687	16.697	15.837	-8.165	7.672
Avanzo Amm.ne libero	5.074	1.046	1.046	0	1.046
Tot Avanzo di amministrazione	12.761	17.743	16.883	-8.165	8.718
	89.832	80.055	78.888		66.840
Uscite Correnti	48.814	52.185	51.580	-7.397	44.183
Uscite c/Capitale	28.334	14.137	13.471	-4.697	8.774
Estinzione Mutui	4.898	5.047	5.149	6	5.155
Uscite Partite Giro	7.786	8.686	8.688	0	8.688
Fondo di riserva				40	40
	89.832	80.055	78.888	-12.048	66.840

Per quanto riguarda la gestione delle entrate e delle spese correnti il Collegio prende atto come la politica adottata dall'Ateneo dovrebbe contribuire a realizzare una riduzione del differenziale negativo tra entrate ed uscite correnti da 3.766 mila euro del 2004 (4.950 nelle previsioni per il 2003, 6.748 per il 2002 e 3.718 per il 2001) sino a prevedere una previsione "positiva" di 10 mila euro del 2005.

in migliaia di euro	Previsioni 2003	Previsioni assestate 2003	Previsioni 2004	Previsioni assestate 2004	Variazioni Proposte	Previsioni 2005
Entrate correnti	42.952	47.235	43.508	47.814	-3.621	44.193
Uscite Correnti	44.880	52.185	44.871	51.580	-7.397	44.183
	-1.928	-4.950	-1.363	-3.766	3.776	10

Il Collegio prende atto che, da un differenziale negativo "corrente" stimato per il 2004 di 1.363 mila euro, l'attuale previsione assestate 2004 prevede un differenziale di 3.766 mila euro a testimonianza che l'incremento stanziato per spese correnti ha trovato copertura da entrate di diversa natura. Maggiori spese correnti per 6.709 mila euro hanno infatti trovato copertura in maggiori entrate correnti per 4.306 mila euro.

Tale differenziale dovrebbe annullarsi nel 2005 per effetto delle contrazioni di spese correnti preventivate maggiore rispetto alle previsioni di entrata. Solamente le auspiccate maggiori entrate correnti per contributi Ministeriali potranno consentire all'Ateneo di mantenere tale rapporto invariato, viceversa, eventuali scostamenti nelle uscite correnti dovranno trovare altre fonti di copertura.

Il disavanzo di competenza complessivo previsto di 8.717.562,31 euro, viene coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2004.

Da una prima analisi delle stime previsionali delle uscite esposte nella precedente tabella, si evince un decremento netto in termini assoluti, di 12.047.994,56 euro rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2004, dei quali, per euro 7.351.130,68 per decremento uscite correnti e per 4.696.863,88 per decremento spese in conto capitale. di seguito analiticamente evidenziato:

Spese per organi universitari	diminuisce per	€	-1.200,00
Spese att. Istituzionali e oneri per il personale	diminuisce per	€	-3.431.957,68
Spese per acquisto beni e servizi	diminuisce per	€	-573.581,97
Trasferimenti passivi ai dipartimenti e vv.	diminuisce per	€	-1.107.606,69
Oneri finanziari	invariati	€	0,00
Oneri tributari	diminuisce per	€	-344.247,88
Spese di funzionamento istituti, centri ...	diminuisce per	€	-1.637.078,34
Poste corrett. e compensative di entrate correnti	invariate	€	-257.000,00
Spese non classificabili	aumenta per	€	1.541,88
TOTALE Titolo I°	diminuisce per	€	-7.351.130,68
Acquisto beni di uso durevole, op. immobiliari	diminuisce per	€	-4.367.207,43
Acquisto immobilizzazioni tecniche	diminuisce per	€	-48.160,00
Spese per la ricerca scientifica	diminuisce per	€	-3.923,91
Acquisto titoli pubblici e privati	diminuisce per	€	-500,00
Trasferimenti in conto capitale	diminuisce per	€	-277.072,54
TOTALE Titolo II°	diminuisce per	€	-4.696.863,88
Titolo III°: Estinzione mutui e prestiti	invariate	€	0,00
Titolo IV°: Partite di giro e cont. speciali	invariate	€	0,00
TOTALE		€	-12.047.994,56

Per quanto concerne le spese per consumi intermedi, evidenziate nell'ambito dell'allegata tabella, che fa parte integrante della presente relazione, il Collegio rileva come l'Amministrazione abbia seguito un criterio di rigido contenimento delle previsioni di spesa.

Pur tuttavia il Collegio ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei competenti organi dell'Ateneo sulla necessità di proseguire nel monitoraggio dei costi correnti ed in particolare:

- a) degli importi finalizzati all'acquisizione delle risorse informatiche per la gestione, non solo dei servizi amministrativi, ma anche di quelli didattici, tenendo presente che le previsioni di spesa relative ai capitoli 3/20 ("manutenzione elaboratori") e 7/16 (costi "ASI") prevedono un calo rispetto alle previsioni iniziali 2004 di 367.000 euro;
- b) delle spese di funzionamento dei dipartimenti mediante un costante controllo del flusso delle informazioni e dei dati forniti;
- c) dei costi per la manutenzione ordinaria dei fabbricati e relativi impianti.

Per quanto riguarda quest'ultima voce di costo, il Collegio, preso atto della dichiarazione del Rettore nella propria relazione, si raccomanda affinché, oltre al controllo della spesa, vi sia un costante controllo dello stato d'uso degli impianti e dei fabbricati al fine di garantire la buona conservazione dei manufatti coinvolgendo preventivamente, se necessario, il responsabile preposto alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro il quale ha l'obbligo di attivarsi ed informare gli organi dell'Ateneo ogniqualvolta dovesse rilevare urgenze d'intervento o criticità.

CONCLUSIONI

Il Collegio in via preliminare, non può non prendere atto dei rilevanti vincoli che hanno condizionato la previsione della gestione finanziaria per l'anno 2005.

Il Collegio, pertanto, non può esimersi, alla luce delle previsioni proposte, di sottolineare lo sforzo profuso dall'Ateneo, preordinato contenere le spese, specie quelle relative all'acquisizione di beni e servizi nei limiti di legge nonché nel processo di riorganizzazione già intrapreso dall'Ateneo per quanto riguarda il controllo di gestione e la ridefinizione di alcuni ruoli nell'amministrazione, nel controllo e coordinamento dell'attività amministrativa dei vari dipartimenti.

Il Collegio prende inoltre atto con apprezzamento che i competenti organi direzionali dell'Ateneo hanno operato, in tale sede progettuale, in modo da ridurre la contrazione delle spese per le ordinarie attività istituzionali e per i servizi agli studenti e cioè quelle relative al sostegno e all'incremento dell'offerta didattica, nonché quelle per l'esecuzione dell'ordinaria attività di ricerca da parte dei singoli, docenti e ricercatori, e da parte delle strutture accademiche a ciò preordinate.

A tal proposito il Collegio auspica che i timori espressi nella relazione del Rettore al documento di Previsione: riguardo l'assenza di margini per il reintegro del personale docente; il reperimento di risorse sufficienti a garantire il prossimo rinnovo del corpo docente attraverso la crescita all'interno di giovani ricercatori; lo stanziamento di adeguati fondi per la ricerca e soprattutto la necessità di finanziare in modo adeguato gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici dell'ateneo, possano trovare soluzione in un attento ed efficiente controllo di gestione ma soprattutto nel riconoscimento da parte del Ministero di maggiori contributi alla didattica, alla ricerca ed all'edilizia.

In conclusione, il Collegio, verificato che le poste delle entrate risultano suffragate da criteri di congruità e di prudenziale attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, specie quella corrente, e per la conclusione del complesso ed articolato progetto mirante al controllo di gestione, nel formulare altresì apprezzamento per le metodologie adottate in sede di formulazione delle previsioni e per la esaustiva documentazione sottoposta a corredo dei dati previsionali,

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'Università per l'esercizio finanziario 2005.

Ringrazia la Direzione Amministrativa dell'Ateneo per la collaborazione ed assistenza prestata nel corso di questo mandato e ringrazia altresì il Consiglio di Amministrazione per l'attenzione con la quale sono stati valutati i suggerimenti ed i rilievi del Collegio e per la fiducia riposta.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Valmarana Presidente
Dott. Antonello Masia Componente effettivo
Dott. Mario Guida Componente effettivo

Appendice

Nota Metodologica sui prospetti riclassificati

1. Obiettivi della riclassificazione del Bilancio

Nella relazione al progetto di Bilancio di Previsione del 2004 veniva posto come obiettivo di miglioramento la chiarezza nella presentazione dei dati contabili, con particolare riguardo alla forma di presentazione del bilancio di previsione. In quella sede veniva proposta una riclassificazione della spesa corrente per funzione e per tipo di spesa.

Sulla scorta di quel lavoro e dell'esperienza dei budget operativi verificati trimestralmente, nel corso del 2004 è stata definita una proposta articolata di prospetti di bilancio che potesse soddisfare sia le esigenze autorizzative tipiche del bilancio finanziario sia quelle informative più strettamente legate alle logiche gestionali.

Sull'aspetto **autorizzativo** è stato perseguito l'obiettivo di semplificare la struttura del prospetto rendendola più aderente alle leve gestionali ed al sistema di obiettivi dell'Ateneo, accorpando perciò capitoli di bilancio estremamente analitici e scorporando capitoli troppo aggregati in categorie di spesa omogenee. Allo stesso tempo sono stati esplicitati nel prospetto stesso i centri di responsabilità gestori delle assegnazioni di bilancio.

Sull'aspetto **informativo** si è cercato di definire un prospetto che abbia il pieno raccordo con i dati del bilancio autorizzativo e la coerenza della sua struttura con il sistema di budget .

Sono stati così definiti due prospetti riclassificati:

- ***bilancio finanziario autorizzativo***
- ***bilancio informativo per funzioni istituzionali***

I due prospetti di bilancio hanno in comune la struttura della spesa (classificazione delle uscite) mentre differiscono sul livello di assegnazione della medesima ai centri di responsabilità. Infatti:

- il bilancio finanziario autorizzativo indica le assegnazioni ai centri di responsabilità *gestori* delle risorse finanziarie
- il bilancio informativo per funzioni istituzionali evidenzia la spesa per centri *utilizzatori* di risorse raggruppati in funzioni che esprimono la missione istituzionale

2. Bilancio finanziario autorizzativo

Il "Bilancio finanziario autorizzativo" è il prospetto che accoglie i valori che stabiliscono i limiti massimi di spesa per ogni centro di responsabilità, coerentemente con le entrate previste, ed è la fonte principale per stabilire la copertura finanziaria delle deliberazioni dell'ateneo.

Si propone che a partire dall'esercizio finanziario 2005 esso diventi il prospetto ufficiale in sostituzione dell'attuale prospetto di bilancio.

Basarsi su questo prospetto significa focalizzare gli Organi di governo sulle grandezze che rappresentano le priorità strategiche gestendo con maggiore flessibilità le variazioni di bilancio interne ad ogni categoria. I capitoli autorizzativi sono definiti nel modo seguente:

<p>Entrate: Titolo/Categoria</p> <p>Uscite: Titolo/Categoria/Centro di responsabilità</p>

Nel sistema informativo contabile sia per le entrate che per le uscite lo stanziamento viene dettagliato in conti economici.

2.1 Classificazione delle entrate

Nel bilancio finanziario autorizzativo è stata prevista la seguente struttura delle entrate:

- **per Titolo**
 - 0 Avanzo di amministrazione
 - 1 Entrate correnti
 - 2 Entrate in conto capitale
 - 3 Partite di giro

- **per Categoria**
 - 1 Avanzo di amministrazione
 - 2 Entrate per attività formative
 - 3 Trasferimenti
 - 4 Entrate per attività diversificate
 - 5 Redditi e proventi patrimoniali
 - 6 Poste correttive e compensative
 - 7 Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
 - 8 Accensione di prestiti
 - 9 Partite di giro

2.2 Classificazione delle uscite

Nel bilancio finanziario autorizzativo le uscite sono articolate per Titolo, secondo l'attuale classificazione del Bilancio di previsione, e per Categorie frutto di una nuova articolazione.

Le uscite risultato pertanto riclassificate nel modo seguente:

- per Titolo**
 - 1 Spese correnti
 - 2 Spese in conto capitale
 - 3 Estinzioni di mutui e prestiti
 - 4 Partite di giro e contabilità speciali
 - 5 Fondo di riserva

- per Categoria**
 - 1 Docenti e ricercatori
 - 2 Tecnici e amministrativi
 - 3 Studenti
 - 4 Beni e servizi

- 5 Spazi e infrastrutture
- 6 Organi istituzionali
- 7 Trasferimenti
- 8 Rimborsi mutui
- Partite di giro
- Fondo di riserva

3. Bilancio informativo per funzioni istituzionali

La riclassificazione del bilancio di previsione annuo presentata dal prospetto "Bilancio informativo per funzioni istituzionali" intende fornire un supporto all'analisi focalizzata su determinati aspetti o dimensioni informative che consentano una lettura più approfondita delle attività istituzionalmente svolte dall'ateneo.

La lettura delle Uscite per funzioni mutua dalla strumentazione tecnico contabile del Controllo di gestione gli elementi per la costruzione del dato, essendo ogni ripartizione dei singoli stanziamenti tra più funzioni costruita sulla base dei criteri in precedenza determinati per la ripartizione delle spese per centro di responsabilità ai fini del budget.

3.1 Classificazione delle uscite per funzioni

Le attività dell'ateneo sono state riassunte in **4 funzioni**:

- didattica
- ricerca
- servizi a didattica e ricerca
- amministrazione

La didattica e la ricerca sintetizzano le funzioni istituzionali mentre l'amministrazione e i servizi comprendono attività di coordinamento e supporto alle attività istituzionali sia a livello centrale che periferico.

Ciascuna funzione è associabile ad attività svolte da alcuni specifici centri di responsabilità in cui risulta articolato l'ateneo:

attività	centri di responsabilità
didattica	Far, Fda, Fp, Asd
ricerca	Dpa, Dca, Dp, Du, Dadi, Dsa
servizi a did/ric	Sbd, Ap, Labsco, Circe
amministrazione	Da, Asg, Asf, Asi, Asp

La lettura **per funzioni** è integrata ai **livelli intermedi** di classificazione delle Uscite definiti, e sopra esposti, per il bilancio finanziario autorizzativo, ovvero i **titoli e le categorie**. Pertanto la struttura del prospetto risulta così articolata:

Uscite:

Funzione/Titolo/Categoria

3.2 Modalità di attribuzione

Nella riclassificazione le spese vengono attribuite ai centri di responsabilità e quindi alle funzioni secondo due modalità:

attribuzione diretta: sono i casi in cui lo stanziamento di bilancio o una sua parte è attribuibile in modo puntuale ad una specifica funzione. Si tratta ad esempio delle uscite relative al personale e all'acquisto di beni e servizi.

attribuzione indiretta: le spese vengono ripartite fra le funzioni secondo diversi criteri:

criteri di ripartizione legati a parametri fisici. Si tratta ad es. dei metri quadri nel caso di utilizzo degli spazi cui sono associate le utenze (es. enel, gas, acqua, riscaldamento, vigilanza

criteri di ripartizione legati a dati storici (es. telefono)'obbiettivo di sviluppo di questo prospetto, coerentemente con il percorso sul budget, è quello di sostituire progressivamente le attribuzioni indirette con quelle dirette, seguendo criteri di rilevanza.

X-Sender: rsu@brezza.iuav.it (Unverified)
X-Mailer: QUALCOMM Windows Eudora Version 4.3.2
Date: Thu, 02 Dec 2004 10:51:19 +0100
To: pers1@brezza.iuav.it, pers2@brezza.iuav.it
From: rappresentanza sindacale unitaria <rsu@brezza.iuav.it>
Subject: cda di oggi

Fra i punti all' odg del Consiglio di amministrazione odierno c'è l'approvazione del Bilancio di previsione 2005; questo è il contributo della Rsu alla discussione che andremo a consegnare ai membri alle 15.30.

Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Ai membri del Consiglio di Amministrazione Iuav

Il Bilancio di Previsione dello Iuav per il 2005 rispecchia la difficile situazione finanziaria in cui versa il sistema universitario italiano in generale, ed il nostro Ateneo in particolare. Già negli scorsi anni siamo intervenuti per denunciare tale situazione, determinata in parte dalla scarsa attenzione che il Governo pone nei confronti dell'Università. Per questo riteniamo indispensabile che gli Organi di Governo dell' IUAV promuovano iniziative, anche coordinate con altri Atenei, di sensibilizzazione e di pressione affinché vi sia un incremento delle risorse destinate all'istruzione pubblica in generale e all'università in particolare.

Non possiamo però dimenticare che vi sono stati errori e limiti interni allo IUAV sia in termini di prospettiva che di gestione, errori che hanno contribuito a ridurre le risorse oggi disponibili.

Come abbiamo già avuto modo di dire in passato, non possiamo accettare che questo dato di fatto si traduca in tagli ai servizi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Non possiamo accettare che questi errori vengano fatti ai lavoratori più deboli.

Per questo motivo **riteniamo inaccettabile che il Bilancio di Previsione 2005 preveda un taglio di oltre 150.000 euro nei capitoli relativi alla fornitura di servizi e alla vigilanza locali.** Questi fondi servono per offrire servizi apprezzati ed in alcuni casi irrinunciabili: apertura sedi, aule informatiche, servizi di supporto all'attività didattica, ecc. Non possiamo accettare che questi servizi vengano tagliati per di più senza un piano chiaro e condiviso. Non possiamo accettare che questi tagli si traducano in perdite di posti di lavoro per i lavoratori delle cooperative che gestiscono questi servizi.

Per questo chiediamo che non si proceda a tagli unilaterali e che si apra subito un tavolo di confronto tra Direzione ed RSU; procedere a colpi di forbice serve solo a procrastinare una situazione comunque destinata a scoppiare.

L'appalto del servizio delle pulizie è in tal senso esplicativo. Si è fatta una gara a cifre incredibilmente basse (tanto che non vi è stata concorrenza) tanto che oggi i lavoratori delle pulizie sono costretti a ritmi insostenibili ed il servizio è notevolmente scaduto.

Anche in questo caso non possiamo che ribadire che non possono essere i lavoratori a pagare errori di altri: devono essere ripristinati standard accettabili.

In merito al bilancio di previsione riteniamo però indispensabile anche sottolineare che pure quest'anno ci troviamo davanti ad un bilancio che sicuramente dovrà essere rivisto. Alcuni capitoli sono infatti chiaramente sottostimati. In particolare riteniamo un errore non aver considerato i costi aggiuntivi che si verranno a determinare con l'apertura della sede di Campo della Lana: utenze, vigilanza, pulizie, ecc.

Altrettanto grave è la mancata previsione in merito alle ricadute sul fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo dovute all'imminente rinnovo del CCNL. Chiediamo che vengano immediatamente individuate le risorse necessarie all'incremento del fondo per il trattamento accessorio come previsto dall'ipotesi del 28 luglio (CCNL) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Si ribadisce la necessità di disporre dei dati di utilizzo dei buoni mensa degli ultimi anni, per verificare la possibilità di aumentarne la fruizione, sia come giornate di utilizzo che adeguamento al costo della vita.

Confermando gli importi stanziati per il 2004, si continua a prevedere stanziamenti assolutamente insufficienti alla programmazione di un vero piano formativo per il personale tecnico-amministrativo. La pluriennale assenza di formazione per la maggior parte dei dipendenti deve essere superata, pena il decadimento della qualità delle prestazioni e l'impoverimento delle professionalità.

Al Consiglio di Amministrazione chiamato oggi a pronunciarsi sul Bilancio di Previsione 2005 chiediamo con forza di non approvare tagli indiscriminati a scapito dei servizi erogati e sulla pelle di lavoratori che rischiano di pagarli con il licenziamento o ben che vada con una busta paga ancora più leggera.

Rappresentanza Sindacale Unitaria - Iuav

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 178 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 1/3
---	------------

4 Finanza:

b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004

Il presidente, come prevede l'articolo 26 comma 2 del regolamento amministrativo - contabile, illustra il documento presentato dall'area servizi finanziari - ufficio bilancio, con le proposte di variazioni e storni al bilancio di previsione 2004 al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa.

Risultano riscosse o accertate in più rispetto ai dati previsionali le seguenti entrate con vincolo di destinazione:

- il CORILA ha versato € 12.910,13 a favore del dipartimento di pianificazione quale seconda rata della convenzione di cui rep. Contratti 20-2003 prot .n. 382 del 13/01/03 (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" - uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai dipartimenti per fondi ricerca terzi");
- sono stati versati € 25.200,00 corrispondenti a n. 9 quote di iscrizione al master di II livello "Pianificazione urbana e territoriale nei Paesi in via di sviluppo" organizzato dal dipartimento di pianificazione e autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 aprile 2004 (entrate ctg. 1 cap. 7 "Iscrizioni ai master" - uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- sono stati versati a favore del dipartimento di progettazione architettonica a titolo di contributo straordinario per la realizzazione della mostra itinerante "Labin - Turismo del Futuro" € 2.000,00 dal comune di Manzano - Udine (entrate ctg. 3 cap. 3 "Trasferimento dai comuni" - uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- sono stati versati € 2.600,00 dalla ditta Euroholz srl ed € 2.600,00 dalla ditta Terreal Italia srl a favore del dipartimento di progettazione architettonica a titolo di contributo alla ricerca 2002 responsabile il prof. Burelli (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" € 5.200,00 - uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai dipartimenti per fondi di ricerca terzi" € 5.200,00);
- il C.N.R. ha versato un contributo di € 51.645,69 a favore del dipartimento di costruzione dell'architettura relativo al progetto CNR/MIUR SP3 "Caratterizzazione di materiali e soluzioni tecnologiche affidabili ed idonee a ridurre gli effetti di eventi sismici e calamità naturali" (entrate ctg. 16 cap. 2 "C.N.R. Contributi" - uscite ctg. 14 cap. 4 "Ai dipartimenti per C.N.R.");
- e' necessario provvedere all'adeguamento delle disponibilità della ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche" in quanto non presenta sufficiente copertura finanziaria per il rimborso a studenti di tasse non dovute (uscite ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche" + € 1.000,00 - uscite ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva" - € 1.000,00);
- si rende necessario adeguare lo stanziamento della ctg. 9 cap. 2 "oneri vari e straordinari" per € 323,89 dovuti alla sanzione derivante dal ricorso all'istituto del ravvedimento operoso per il ritardato versamento di ritenute fiscali sulle retribuzioni di gennaio e febbraio 2004 e per il ritardato invio del mod. 770 (uscite ctg. 9 cap. 2 "oneri vari e straordinari" + € 323,89 - uscite ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva" - € 323,89);
- l'applicazione del D.P.C.M. del 14/05/04 prevede l'adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari nella misura percentuali pari a 1,38% a decorrere dal 1 gennaio 2004, si rende pertanto necessario adeguare le disponibilità della ctg. 2 cap. 13 "Stipendi ricercatori" per € 3.500,00; delle ctg. 16 cap. 1 uscite e ctg. 18 cap. 1 entrate "Ritenute erariali" per € 150.000; delle ctg. 16 cap. 2 uscite e ctg. 18 cap. 2 entrate "Ritenute previdenziali ed assistenziali" per € 100.000,00; delle ctg. 16 cap. 8 uscite e ctg. 18 cap. 8 entrate "Ritenute sindacali" per € 300,00;
- la risoluzione del contenzioso in atto con il prof. Cedolini ha determinato la corresponsione a suo vantaggio di interessi passivi per € 6.887,00 rendendo necessario adeguare la ctg. 5 cap. 1 "Interessi passivi" prelevando la medesima somma dalla ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva";
- al fine di dare copertura alle spese di riparazione della vettura di servizio è necessario implementare di € 500,00 le disponibilità della ctg. 3 cap. 12 "gestione mezzi di trasporto"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 178 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 2/3
---	------------

prelevando la medesima somma dalla ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva";

- proventi derivanti dall'attività commerciale:

il Laboratorio di scienza delle costruzioni ha comunicato che le entrate relative alle prestazioni a pagamento c.to terzi ammonteranno complessivamente a € 391.623,04, con un aumento di € 39.345,97 rispetto al bilancio di previsione 2004. Sono inoltre state emesse le seguenti fatture attive non previste nel bilancio di previsione 2004:

CONVENZIONI

- ft. 1094/04 - L'Isola	€ 433,82=
- ft. 1095/04 - Comune di Verona	€ 6.101,08=
- ft. 1115/04 - C.I.S.A. Palladio	€ 396,20=
- ft. 1116/04 - R.F.I.	€ 48.000,00=
- ft. 1125/04 - DARC	€ 15.000,00=
- ft. 1147/04 - Regione Veneto	€ 8.420,00=
- ft. 1148/04 - Bologna Fiere	€ 10.800,00=

PRESTAZIONI DI SERVIZI

- ft. 1098/04 - Duplimatic	€ 2.284,49=
----------------------------	-------------

A fronte di maggiori entrate, non previste, si propone di adeguare il bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

Ctg. 1 cap. 7 "Iscrizioni master"	55.000,00	25.200,00	80.200,00
Ctg. 3 cap. 3 "Trasferimento dai Comuni"	271.984,80	2.000,00	273.984,80
Ctg. 5 cap. 2 "Prest.ni a pagam.to c.to terzi"	277.200,00	39.345,97	316.545,97
Ctg. 5 cap. 6 "Proventi da conv. e contr."	1.851.971,49	74.295,07	1.926.266,56
Ctg. 5 cap. 8 "Proventi vari"	108.264,59	1.903,74	110.168,33
Ctg. 9 cap. 1 "Riscossioni I.V.A."	422.728,50	37.513,85	460.242,35
Ctg. 16 cap. 2 "C.N.R. Contributi"	0,00	51.645,69	51.645,69
Ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituz. di ricerca"	305.872,90	18.110,13	323.983,03
Ctg. 18 cap. 1 "Ritenute erariali"	5.569.000,00	150.000,00	5.719.000,00
Ctg. 18 cap. 2 "Ritenute previd. e assisten."	2.280.000,00	100.000,00	2.380.000,00
Ctg. 18 cap. 8 "Ritenute sindacali"	13.100,00	300,00	13.400,00
Totale entrate		500.314,45	

USCITE

Ctg. 2 cap. 8 "Fondo Comune di Ateneo"	150.890,82	11.083,41	161.974,23
Ctg. 2 cap. 9 "Compensi c/terzi"	331.238,47	604,87	331.843,34
Ctg. 2 cap. 13 "Stipendi ricercatori"	2.307.189,06	3.500,00	2.310.689,06
Ctg. 2 cap. 21 "Oneri riflessi"	6.030.376,05	3.624,09	6.034.000,14
Ctg. 3 cap. 12 "Gestione mezzi di trasporto"	16.300,00	500,00	16.800,00
Ctg. 4 cap. 1 "Ai dipart. per funz."	1.331.193,31	27.200,00	1.358.393,31
Ctg. 4 cap. 3 "Ai dipar. per proven. e conv."	990.511,59	58.707,65	1.049.219,24
Ctg. 5 cap. 1 "Interessi passivi"	0,00	6.887,00	6.887,00
Ctg. 6 cap. 2 "Versamenti I.V.A."	404.728,50	37.513,85	442.242,35
Ctg. 7 cap. 7 "Conv. comm. di cons. e serv."	856.551,45	35.890,42	892.441,87
Ctg. 7 cap. 15 "Archivio Progetti"	99.180,48	332,65	99.513,13
Ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche"	377.000,00	1.000,00	378.000,00
Ctg. 9 cap. 1 "Fondo di Riserva"	38.781,24	-6.909,20	31.872,04
Ctg. 9 cap. 2 "Oneri vari e straordinari"	19.000,00	323,89	19.323,89
Ctg. 14 cap. 4 "Ai Dipartimenti per C.N.R."	0,00	51.645,69	51.645,69
Ctg. 14 cap. 6 "Ai dipart. per fondi ric.di terzi"	362.102,54	18.110,13	380.212,67
Ctg. 16 cap. 1 "Ritenute erariali"	5.569.000,00	150.000,00	5.719.000,00
Ctg. 16 cap. 2 "Ritenute prev. ed ass."	2.280.000,00	100.000,00	2.380.000,00
Ctg. 16 cap. 8 "Ritenute sindacali"	13.100,00	300,00	13.400,00
Totale uscite		500.314,45	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 178 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 3/3
--	-------------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e preso atto del parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2004 sopra descritti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 179 Cda/2004/Dp	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

c) dipartimento di pianificazione: introitazione contributo finanziario da parte di "Francesco Parisi Casa di Spedizione S.p.A." di Trieste

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la Francesco Parisi Casa di Spedizione S.p.A. di Trieste ha comunicato la disponibilità ad erogare un contributo finanziario di € 1.000,00 a favore del master universitario di primo livello in "Logistica e trasporto intermodale. Esperto nell'analisi, valutazione, pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci" - anno accademico 2003/2004.

Il presidente ricorda che il master è organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e con Portogruaro Campus s.r.l. e che la gestione amministrativa è affidata al dipartimento di pianificazione.

La predetta Casa di Spedizione è stata sede di tirocinio per gli studenti frequentanti il master in oggetto. L'iniziativa assolve all'interesse della società di far validamente ricordare la figura di Gianni Parisi e intende assegnare un contributo ad uno studente del master, secondo le modalità che Luav/Dp ritiene opportuno adottare.

Il dipartimento propone di assegnare ed erogare il contributo, previa emanazione di un bando di selezione e valutazione da parte di una commissione, come premio di studio al miglior elaborato finale (tesi di master).

Il bando darà il giusto rilievo al ruolo della Casa di Spedizione Parisi, così come richiesto dalla stessa.

Le tesi di master saranno discusse entro il mese di gennaio 2005; la selezione potrebbe svolgersi poco dopo.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2004 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- **accettare il contributo di € 1.000,00 da parte di Francesco Parisi Casa di Spedizione S.p.A. di Trieste in favore del master in "Logistica e trasporto intermodale. Esperto nell'analisi valutazione, pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci" - anno accademico 2003/2004;**

- **autorizzare l'avvio delle procedure per l'emanazione del bando di selezione per l'assegnazione del contributo suddetto come premio di studio al miglior elaborato finale (tesi di Master);**

- **assegnare l'importo allo studente vincitore;**

- **autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:**

ENTRATE

categoria 4 capitolo 3 "Contributi da enti privati" € 1.000,00

USCITE

categoria 4 capitolo 1 "Ai dipartimenti per funzionamento" € 1.000,00

- **mettere tale somma a disposizione del dipartimento di pianificazione.**

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, preso atto di quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 novembre 2004 e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 180 Cda/2004/Dpa	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione rimborso dalla Hewlett Packard international Sarl per ritiro plotter

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il dipartimento di progettazione architettonica dovrà introitare la somma pari a € 1.200,00 da parte di Hewlett Packard international Sarl a titolo di rimborso per il ritiro del plotter ormai obsoleto in uso al dipartimento, a fronte dell'acquisto di un nuovo plotter HP 5500 42" POSTSCRIPT effettuato presso un rivenditore ufficiale che partecipa per conto dell'utente finale, come specificato nell'ambito del programma Trade-In proposto da HP.

Sarà HP stessa che provvederà al ritiro dell'apparecchiatura usata e che effettuerà altresì il rimborso dietro presentazione di fattura d'acquisto del nuovo prodotto HP, rilasciata dal rivenditore.

Il presidente pertanto propone al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare, salvo acquisire il collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad introitare l'importo di € 1.200,00 e ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 5 capitolo 5 "Cessione materiali fuori uso" € 1.200,00

USCITE

categoria 4 capitolo 1 "Ai dipartimenti per funzionamento" € 1.200,00

- mettere tale somma a disposizione del dipartimento di progettazione architettonica.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e preso atto del parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 181 Cda/2004/Da	pagina 1/3
---	------------

5 Regolamenti interni:

b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: approvazione

Il presidente ricorda che nella seduta del 28 luglio 2004 era stato consegnato ai consiglieri lo schema del nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale. A tale riguardo informa che la direzione amministrativa ha successivamente apportato sulle base di osservazioni pervenute alcune modifiche allo stesso.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 novembre 2004 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito al regolamento suddetto.

Il presidente dà lettura dello schema del nuovo regolamento in oggetto e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

Articolo 1 Ambito di applicazione del regolamento

1 Il presente regolamento definisce e disciplina, secondo i principi espressi dallo statuto e nel rispetto della primaria funzione scientifica e didattica dell'ateneo, i criteri e le modalità di svolgimento dell'attività convenzionale.

2 Le attività convenzionali possono essere classificate in due tipologie:

a) contributi che rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo per i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente.

b) contratti che rientrano nell'attività conto terzi per i quali il soddisfacimento dell'interesse del committente è preminente. Tali attività sono coerenti e possono essere svolte nei locali e con le attrezzature dell'ateneo, purché non ostacolino il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca, e solo dopo la stipula di un apposito contratto.

Articolo 2 Tipologie di contributi e contratti

1 Sono individuate le seguenti tipologie di contratto:

a) contributi per ricerca ovvero le attività di ricerca regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

b) contratti di ricerca ovvero le attività di ricerca regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente della ricerca è del committente;

c) contratti di consulenza ovvero le attività che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici e, in genere, ogni tipo di rapporto che non richieda lo svolgimento di attività specifica di ricerca;

d) contributi per didattica ovvero le attività didattiche regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

e) contratti di didattica ovvero le attività che hanno per oggetto la didattica e altre attività formative con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è del committente;

f) prestazioni di servizi;

g) prestazioni tecnico-scientifiche ovvero le attività di analisi, prove, tarature che si traducono in un certificato ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi o strutture, d'interesse del committente, senza formulazione di specifici pareri.

2 Sono escluse dalle disposizioni del presente regolamento l'organizzazione e lo svolgimento delle attività inerenti i finanziamenti per la realizzazione di progetti di ricerca di interesse nazionale (Co-fin), di ricerca di base (Firb) e di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea

Articolo 3 Procedura per l'approvazione e la stipula

1 I contratti previsti dal presente regolamento sono sottoposti dalla struttura proponente a cura dei rispettivi responsabili amministrativi, previa delibera dell'organo collegiale se previsto, al parere del senato accademico e all'approvazione del consiglio di amministrazione che ne autorizza la stipula.

2 La proposta della struttura, redatta secondo i format predisposti dalla direzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 181 Cda/2004/Da</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	-------------------

amministrativa, deve contenere: l'oggetto e la classificazione dell'attività, l'indicazione del responsabile scientifico, del responsabile operativo del progetto (capo progetto) e del personale che collabora con il relativo impegno orario, una sintetica indicazione delle principali scadenze operative, nonché il budget di commessa.

3 Il responsabile operativo del progetto (capo-progetto) è colui che nell'ambito dello svolgimento delle attività:

- a)** gestisce, fatto salvo il ruolo del responsabile scientifico, il progetto nella sua interezza e complessità;
- b)** mantiene i rapporti con l'amministrazione luav (in particolare essendo responsabile del budget di commessa) e con l'ente contraente in una logica di complessiva responsabilizzazione di tipo commerciale governando la qualità e l'efficacia delle prestazioni rese e il rapporto costo/valore aggiunto della convenzione
- c)** svolge le funzioni di referente per le diverse fasi di realizzazione.

Tale ruolo può coincidere con quello di responsabile scientifico della convenzione.

4 I contratti sono redatti di norma secondo gli schemi-tipo (o format) predisposti e aggiornati dalla direzione amministrativa e sono sottoscritti dal rettore.

5 Le prestazioni tecnico-scientifiche sono di norma svolte secondo un tariffario proposto dalla struttura interessata e approvato dal consiglio di amministrazione.

6 Il consiglio di amministrazione può autorizzare, sulla base di una relazione motivata della struttura proponente e sentito in merito il senato accademico, la stipula di contratti che non sono redatti secondo le disposizioni contenute nei precedenti commi 2 e 4.

Articolo 4 Quantificazione dei costi per attività istituzionali finanziate da terzi

1 Ai fini della redazione del budget di commessa per attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) e d), occorre - a fini di pianificazione e programmazione - considerare tutti i costi specifici necessari per il perseguimento degli obiettivi concordati, tra cui:

- i costi specifici e differenziali del personale interno;
- i costi per prestazioni professionali e di personale esterno;
- i costi legati al finanziamento di eventuali assegni di ricerca servizi e prestazioni professionali esterne;
- i costi per beni e servizi, tra cui:
- materiale di consumo;
- viaggi e missione del personale impegnato nell'esecuzione della prestazione;
- acquisto, ammortamento e manutenzione di attrezzature scientifiche in relazione all'effettivo utilizzo per la prestazione.

Tutti i costi espressi sono al lordo dell'IVA.

Articolo 5 Determinazione dei corrispettivi

1 La struttura del conto economico di commessa e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), sono i seguenti:

- a)** quota di ateneo pari al 6% del corrispettivo con destinazione vincolata ad assegni di ricerca
- b)** quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività pari ad almeno il 9% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca;
- c)** fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 7% del corrispettivo.

2 Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività convenzionali.

3 Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 181 Cda/2004/Da	pagina 3/3
---	------------

Articolo 6 Erogazione degli emolumenti al personale tecnico e amministrativo

1 Gli emolumenti al personale tecnico e amministrativo rispetto alle attività convenzionali, individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), comprendono:

a) la quota del fondo comune di ateneo, di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c), che è destinata a chi non abbia percepito ricavi dalle attività di convenzionali;

b) la remunerazione per le attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

2 L'erogazione degli emolumenti al personale indicati al precedente comma 1 ha, di norma, periodicità semestrale.

3 L'area dei servizi al personale provvede al pagamento degli emolumenti dopo aver verificato con l'area dei servizi finanziari che sia stato incassato il corrispettivo.

4 Il fondo comune di ateneo, di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è quantificato dall'area dei servizi finanziari e viene erogato alla chiusura dell'esercizio finanziario.

5 L'area dei servizi al personale provvede a ripartire il fondo comune di ateneo in quote uguali tra il personale tecnico e amministrativo.

Articolo 7 Norme finali e transitorie

1 I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare la compatibilità dello svolgimento delle attività per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali.

2 Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, il costo sarà a carico del responsabile scientifico, in solido con i collaboratori che avessero causato l'inadempienza, salvo diversa disposizione dell'organo collegiale di riferimento.

3 Le prestazioni svolte a favore di terzi non possono in alcun modo costituire un onere per il bilancio dell'ateneo.

4 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

5 A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottato in conformità all'articolo 4, comma 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, vengono disapplicate le disposizioni di cui all'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e ogni altra precedente regolamentazione in materia.

6 Sono escluse dalle presenti disposizioni le prestazioni tecnico-scientifiche di cui alla lettera g) del precedente articolo 2, comma 1 che saranno disciplinate successivamente applicandosi, fino a nuova disposizione, le regole attualmente vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 182 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 1/5</p>
--	--------------------------

5 Regolamenti interni:

c) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di assegni di collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 novembre 2004 il senato accademico ha approvato le modifiche e integrazioni che la direzione amministrativa, anche su richiesta del sistema informativo per il monitoraggio delle risorse, ha valutato opportuno e necessario apportare al testo del "regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con decreto rettorale 12 gennaio 2004 n. 178, e precisamente:

- articolo 2 (Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)

comma 1: dopo le parole "di cui al precedente articolo 1" vengono inserite le seguenti parole: "anche per gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati"; il DM 11 febbraio 1998 viene sostituito con il D.M. 26 febbraio 2004 n. 45

- articolo 5 (Selezione degli aspiranti assegnatari)

comma 3, lettera e): viene soppressa la frase "e della struttura alla quale deve essere inoltrata"

- articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

comma 3: la frase "entro 15 giorni dalla data fissata dal bando per la presentazione delle domande" viene sostituita con "entro il termine di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande"

- articolo 7 (Principi di valutazione comparativa degli aspiranti assegnatari)

comma 1: dopo le parole "produzione scientifica" la congiunzione "o" viene sostituita con la congiunzione "e/o"

comma 4: dopo le parole "colloquio individuale" la congiunzione "o" viene sostituita con la congiunzione "e/o"

- articolo 8 (Elenco degli idonei e pubblicità)

comma 1: dopo le parole "responsabile del procedimento" viene inserita la parola "dirigente dell'area servizi al personale"

dopo le parole "affissione all'albo ufficiale" vengono inserite le parole "dell'Università luav di Venezia e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo"

comma 2: vengono eliminate le parole "di tutela della riservatezza"

- articolo 15 (Commissioni per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)

comma 3: dopo la locuzione "per conoscenza" vengono inserite le parole "entro il 30 ottobre di ciascun anno"

- articolo 18 (Norma di abrogazione)

viene annullato

Il presidente dà pertanto lettura del regolamento così modificato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Articolo 1 (Finalità e oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:

- a) le modalità e le procedure di selezione per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (di seguito denominati assegni di ricerca);
- b) i requisiti generali di ammissione alle predette selezioni pubbliche;
- c) i criteri da osservare nella stipula dei contratti con gli aventi titolo.

Articolo 2 (Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, anche per gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n 182 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 2/5</p>
---	--------------------------

considerati gli stanziamenti disposti a titolo di cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle risorse finanziarie previste a riguardo dal bilancio dell'Università luav di Venezia, in conformità ai criteri previsti dall'articolo 1 del D.M. 26 febbraio 2004 n. 45.

Articolo 3 (Ripartizione degli assegni di ricerca)

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca da destinare ad eventuali programmi coordinati di ricerca di interesse di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei predetti programmi.
2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, ripartisce gli ulteriori assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario tra i dipartimenti.
3. I dipartimenti e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente di ruolo responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e la eventuale possibilità di rinnovo.

Articolo 4 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca i cittadini italiani, i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di laurea rilasciato ai sensi della legge 11 novembre 1990, n. 341 o del titolo di laurea specialistica di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509. I laureati e i laureati specialisti dovranno altresì possedere un curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento della specifica ricerca. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente comma, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito la laurea o analogo titolo all'estero è determinata dalle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.
2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.

Articolo 5 (Selezione degli aspiranti assegnatari)

1. Il conferimento degli assegni di ricerca avviene mediante selezione pubblica.
2. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del D.M. 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca da attivare nell'esercizio finanziario interessato.
3. Tale bando deve indicare:
 - a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo e l'importo degli assegni da conferire;
 - b) i dipartimenti e le strutture di coordinamento di programmi di ricerca di interesse di ateneo a favore dei quali gli assegni sono stati ripartiti;
 - c) gli specifici progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari dovrà svolgersi;
 - d) le aree e i settori scientifico disciplinari di riferimento per il conferimento di ciascun assegno;
 - e) i requisiti richiesti per la partecipazione alle selezioni in oggetto con riguardo ai progetti e alle aree di cui alle precedenti lettere c) e d), le modalità di compilazione della domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento di assegni di ricerca con l'elencazione dei titoli richiesti, la precisazione delle modalità e del termine ultimo per la consegna;
 - f) le modalità di pubblicazione e comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni in oggetto secondo quanto stabilito al successivo articolo 8;
 - g) un congruo termine entro il quale gli idonei risultati assegnatari devono esprimere la propria accettazione e stipulare il relativo contratto di diritto privato.
4. Il bando è pubblicato mediante affissione all'albo ufficiale dell'ateneo e contestuale pubblicazione sul sito web dell'Università luav. Del bando di selezione può essere data pubblicità anche mediante ulteriori forme.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 182 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 3/5</p>
--	--------------------------

Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici e il relativo presidente per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca riservati a programmi coordinati di ricerca di interesse di ateneo.
2. I direttori dei dipartimenti nominano una o più commissioni giudicatrici e il relativo presidente per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca assegnati ai dipartimenti.
3. Le commissioni di cui al presente articolo sono nominate entro il termine di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo alla scadenza della presentazione delle domande. Esse sono composte di tre membri, di cui almeno uno professore di ruolo di prima fascia con funzioni di presidente. Alle commissioni possono essere aggregati membri aggiunti per eventuali prove di lingua straniera.

Articolo 7 (Principi di valutazione comparativa degli aspiranti assegnatari)

1. La selezione si svolge mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da una prova individuale costituita da un colloquio sulla produzione scientifica e/o da una prova a contenuto teorico-pratico.
2. Le commissioni giudicatrici di cui al precedente articolo 6 espletano le funzioni loro affidate definendo preliminarmente i criteri specifici di valutazione comparativa, per la dichiarazione dell'idoneità dei candidati.
3. Ai fini della selezione sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.
4. Sono dichiarati idonei i candidati che, nella valutazione dei titoli secondo i criteri di cui ai precedenti commi 2 e 3, nel colloquio individuale e/o nella prova a contenuto teorico-pratico abbiano conseguito un complessivo giudizio favorevole.

Articolo 8 (Elenco degli idonei e pubblicità)

1. Gli idonei di cui al precedente articolo 7 vengono iscritti in ordine alfabetico in un elenco emanato con provvedimento del responsabile del procedimento, dirigente dell'area servizi al personale, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo. Il predetto elenco è trasmesso ai dipartimenti e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca di ateneo.
2. Per l'accesso ai documenti relativi alla attribuzione della idoneità si osserva la vigente disciplina.

Articolo 9 (Inizio attività)

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento di un programma di ricerca di ateneo, sulla base di motivata designazione da parte del docente responsabile della ricerca, conferiscono l'assegno di ricerca.
2. L'idoneo al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.
3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad altro idoneo dell'elenco di cui al precedente articolo 8.
4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

Articolo 10 (Diritti e doveri dell'assegnista)

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 182 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 4/5</p>
--	--------------------------

2. I titolari di assegno possono far parte di commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia e svolgere attività seminariali in relazione al loro ambito di ricerca, purché tali attività non interferiscano con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca.

3. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11 (Verifica dell'attività di ricerca e rinnovi del contratto)

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti. Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. L'eventuale richiesta di rinnovo, corredata da una relazione sui risultati conseguiti e sul programma che s'intende seguire, è proposta dal docente responsabile e inoltrata alle commissioni di cui al successivo articolo 15 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Nel caso in cui la relazione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

Articolo 12 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca o con altri contratti per lo svolgimento di prestazioni e attività di ricerca, anche presso altre università. Ai titolari di assegno di ricerca presso l'Università luav possono essere conferiti contratti di insegnamento o di collaborazione alla didattica previa autorizzazione del dipartimento presso cui svolgono attività di ricerca.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

3. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo, dandone comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca di ateneo, a condizione che:

a) l'attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca a giudizio del responsabile della ricerca;

b) non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;

c) non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'ateneo.

4. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi.

5. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore previa contestazione scritta o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13 (Contratto, recesso interruzione)

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno.

2. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav a seguito della dichiarazione di prestata opera dell'assegnista, firmata dal docente responsabile della ricerca.

3. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni.

4. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 182 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 5/5</p>
--	--------------------------

5. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

6. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento di riferimento su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

7. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e grave infermità per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo di interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

8. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 51 comma 6 della L. 449/97.

Articolo 14 (Trattamento assicurativo)

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 15 (Commissioni per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato:

a) da una commissione di ateneo nominata dal rettore con proprio decreto per la valutazione delle attività svolte nell'ambito di programmi coordinati di ricerca di interesse dell'ateneo;

b) da una commissione nominata da ciascun consiglio di dipartimento per le attività di ricerca attivate presso gli stessi dipartimenti.

2. Le commissioni di cui al precedente comma esprimono il proprio parere sulle relazioni e le richieste di rinnovo di cui al precedente articolo 11. Le predette commissioni trasmettono al senato accademico relazione sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca, nonché gli eventuali nominativi di coloro che intendono proporre per il rinnovo del contratto. Il senato accademico delibera in merito, previa verifica della copertura finanziaria.

3. Le relazioni delle commissioni di cui al comma precedente relative all'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca sono inviate per conoscenza, entro il 30 ottobre di ciascun anno, al nucleo di valutazione interna dell'Università luav.

Articolo 16 (Norma di raccordo)

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle norme di detto regolamento là dove applicabili, in caso contrario valgono le disposizioni previgenti.

Articolo 17 (Norma di rinvio)

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera all'unanimità di approvare le modifiche e integrazioni al regolamento sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 183 Cda/2004/Asp-sgapdr</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

5 Regolamenti interni:

d) modifiche e integrazioni al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 novembre 2004 il senato accademico ha approvato le integrazioni che la direzione amministrativa, di concerto con i presidi delle facoltà, ha valutato opportuno e necessario apportare al testo del "regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento e per attività di collaborazione didattica", emanato con decreto rettorale 21 giugno 2004 n. 1058.

Tale integrazione nasce dalla necessità di ricondurre in un quadro unitario i contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dalle facoltà per attività laboratoriali e di supporto alla didattica spesso impropriamente assimilati ad attività tecnico-amministrative. In particolare l'integrazione riguarda l'inserimento dei commi 4 e 5 all'**articolo 10 (Deroghe)** del regolamento in oggetto che risulta pertanto così modificato:

Articolo 10 (Deroghe)

1. Il preside può individuare, con proprio decreto, in deroga alle disposizioni in materia di procedure di selezione del presente regolamento, docenti cui affidare contratti per le attività di insegnamento che si rendano vacanti in data successiva all'approvazione del piano didattico dei corsi di studio o in corso d'anno, a semestre iniziato, e per i quali non sia possibile avviare le procedure di selezione in tempo utile per garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica.

2. Il preside può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, i collaboratori alle attività didattiche svolte da docenti stranieri o per sopravvenute e urgenti esigenze nell'ambito della programmazione didattica.

3. Il preside può affidare a titolo gratuito, con lettera di incarico, attività d'insegnamento e collaborazioni alla didattica a soggetti iscritti a corsi di dottorato di ricerca o a dipendenti di università italiane, fatta salva l'obbligatoria preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

4. La facoltà, con propria deliberazione, può conferire, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, contratti di collaborazione alla didattica per attività di tutorato didattico non previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

Può altresì conferire contratti di collaborazione alla didattica per attività di assistenza tecnico-scientifica nell'ambito di strutture laboratoriali.

5. La facoltà, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 3 del presente regolamento e in accordo con la direzione amministrativa, determina un corrispettivo forfetario per la prestazione, calcolandone il costo stimato sempre nel rispetto dei limiti di bilancio e dei criteri generali approvati dagli organi di governo. Ai collaboratori alla didattica individuati secondo il precedente comma, non si applicano i limiti orari previsti dall'art. 7, comma 7 del presente regolamento.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera all'unanimità di approvare le modifiche e integrazioni sopra riportate al regolamento in oggetto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 184 Cda/2004/Asg	pagina 1/1
---	------------

6 Edilizia:

a) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: proroga dell'incarico di responsabile del procedimento

Alle ore 16,55 esce il dott. Andrea Valmarana.

Il presidente riferisce al consiglio di amministrazione che, con il prolungarsi del tempo di esecuzione dei lavori di restauro della sede di Campo della Lana, si rende necessario prorogare fino al completamento di ogni problematica correlata agli stessi anche la permanenza, richiesta dall'art. 7 della legge 109/1994 e successive modificazioni, del Responsabile Unico del Procedimento, venuta a scadere il 3 novembre 2004.

In tal senso il presidente, per ragioni di continuità, professionalità e gradimento dell'amministrazione, propone di rinnovare l'incarico all'ing. Erio Calvelli cui tale ruolo era già affidato.

Essendo l'ultimazione dei lavori attualmente fissata per la fine del corrente anno, la durata dell'incarico viene prevista in cinque mesi, con decorrenza dal termine di ultimazione di quello precedente, ipotizzando che in tale periodo risulti possibile chiudere anche il lavoro amministrativo e documentale correlato.

Per quanto attiene l'impegno di spesa, pari ad € 7.500,00 più oneri previdenziali e contributivi, esso verrà imputato sempre sul capitolo 10/5 del bilancio luav, in conformità a quanto già deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 luglio 2004 a titolo di aumento degli oneri tecnici gravanti sull'intervento di cui trattasi.

Il presidente, sulla base di quanto esposto, propone al consiglio di amministrazione di:

- **approvare l'affidamento dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di restauro della sede di Campo della Lana all'ing. Erio Calvelli, nonché di integrare la spesa già assunta per l'adeguamento degli oneri tecnici di detto intervento, con impegno della somma aggiuntiva di € 7.500,00, oltre a quanto dovuto per oneri previdenziali e contributivi, a valere sul capitolo 10/5 del bilancio luav;**
- **dare mandato al direttore amministrativo per la formalizzazione del contratto di collaborazione.**

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 185 Cda/2004/Asg</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

6 Edilizia:

b) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana: approvazione di alcune varianti ai lavori e proroga al termine fissato per l'ultimazione dei medesimi

Alle ore 17,05 entra l'ing. Erio Calvelli.

Il presidente riferisce al consiglio di amministrazione che i lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana risultano oramai prossimi all'ultimazione e pertanto, prima della ripresa in consegna dell'immobile, si è proceduto ad una puntuale verifica delle ottimali possibilità di sfruttamento ed utilizzo dell'edificio in rapporto alle attuali esigenze istituzionali dell'ateneo, nonché al personale che ivi dovrà svolgere servizio.

Tale verifica si rendeva indispensabile anche in considerazione del fatto che dal momento della redazione del progetto sono passati più di quattro anni.

Ad avvenuta ultimazione del processo di consultazione e raccolta delle osservazioni degli uffici operativi, finalizzato alla progettazione esecutiva delle postazioni di lavoro, si è riscontrata la necessità di operare alcuni interventi in variante nella zona del piano terreno destinata ad ospitare gli uffici dell'area dei servizi alla didattica e precisamente:

1) modifica integrale del distributivo del locale ove erano previsti gli sportelli di segreteria per gli studenti: tale spazio era destinato infatti unicamente a sala di attesa.

Prevedendo invece di ubicare in detto ambiente tutta la funzione di relazione con il pubblico, nonché di allocarvi anche gli armadi rotanti "Kardex", si realizza un forte recupero di spazio per i funzionari dell'area, in considerazione del disimpegno dei due locali attigui alle attività di "sportello" e del recupero delle volumetrie prima occupate dai "Kardex".

2) spostamento della così detta "sala server" nel locale al piano primo sovrastante la centrale termica. Anche in questo caso si realizza il recupero di un altro ambiente utilizzabile da parte dei funzionari dell'area dei servizi alla didattica, concentrando nel contempo una componente tecnologica in un'area già destinata a funzioni similari.

In considerazione dello stato avanzato delle opere il presidente evidenzia come le varianti anzidette comporteranno il mancato impiego di alcuni serramenti già presenti a piè d'opera, nonché interventi di modifica di alcune componenti murarie ed impiantistiche già realizzate; tuttavia in un'ottica di utilizzo a lungo periodo i miglioramenti che se ne possono trarre in termini di ottimale sfruttamento degli spazi, sempre preziosi, superano di gran lunga i costi immediati.

Il presidente fa presente che, in termini economici, il maggior impegno dovrebbe aggirarsi su un ordine di grandezza di € 100.000,00, somma che comunque rientrerebbe nella previsione di spesa di € 1.150.000,00 già ipotizzata in sede di predisposizione del quadro economico delle opere complementari correlate alla pura esecuzione dei lavori contrattuali, quali: gli oneri tecnici vari, gli allacciamenti per fornitura e scarichi, il trasloco, gli arredamenti, la segnaletica, l'hardware per il cablaggio e gli imprevisti.

Per quanto attiene la conseguente perizia di variante essa verrà redatta, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per la sua definizione, non appena il consiglio di amministrazione ne avrà approvato i contenuti, anzi elencati, ed espresso formale autorizzazione alla loro esecuzione.

Il presidente chiede infatti al consiglio di amministrazione di voler autorizzare fin da subito la Direzione dei lavori ad impartire disposizioni all'Appaltatore intese ad evitare l'esecuzione di opere non più utili, nonché l'immediato inizio di quelle variate.

La definizione esecutiva delle variazioni, le opere di rinforzo strutturale del solaio e le modifiche correlate che si rendono necessarie, nonché l'approvvigionamento dei materiali, fanno sì che il termine fissato per l'ultimazione delle opere (29 dicembre 2004) non potrà più essere rispettato.

In tal senso il presidente propone al consiglio di dare mandato al Responsabile del procedimento per negoziare con l'Appaltatore un tempo aggiuntivo che risulti congruo in relazione ai nuovi e variati interventi, non superiore comunque al termine di sessanta giorni.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 185 Cda/2004/Asg	pagina 2/2
---	-------------------

A tutela degli interessi della Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà comunque impegnarsi a non richiedere danni o compenso di sorta per effetto della proroga concessa. Il presidente evidenzia comunque come a livello di programmazione operativa del trasloco, inizialmente ipotizzato nel periodo delle festività natalizie, pur risultando tale operazione materialmente attuabile, siano nel contempo emerse una serie di problematiche legate alla disponibilità del personale dell'area dei servizi informatici a poter predisporre collegamenti e riprogrammazione del sistema informatico dell'immobile durante il periodo suddetto. Ragion per cui uno spostamento della data di ultimazione dei termini anzi esposti, non verrà a contrastare con la reale possibilità di azione dell'ateneo, consentendo in verità di operare in maniera meno convulsa e pertanto più corretta.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- **approvare sotto il profilo esecutivo le variazioni anzi esposte;**
- **approvare la proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana, da concedersi all'Appaltatore Consorzio AEDARS S.c.a.r.l. secondo le modalità illustrate;**
- **dare mandato al Responsabile del procedimento di formalizzare la concessione della suddetta proroga;**
- **autorizzare la Direzione dei lavori a disporre l'immediato inizio delle opere approvate.**

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 186 Cda/2004/Asg	pagina 1/3
---	-------------------

6 Edilizia:

c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione del Certificato di Collaudo relativo ai lavori di restauro della sede luav dell'ex Convento delle Terese

Il presidente, sulla base della relazione del responsabile del procedimento ing. Erio Calvelli, che è presente alla seduta, comunica al consiglio di amministrazione che il Collaudatore tecnico amministrativo, arch. Sara Iori, ad espletamento dell'incarico ricevuto, ha provveduto, operando secondo la vigente normativa in materia, a redigere il Certificato di Collaudo dei lavori di restauro della sede luav dell'ex Convento delle Terese.

Il presidente ricorda che i lavori vennero affidati all'Impresa PA.CO. S.p.A.-Pacifico Costruzioni, Largo S.Orsola a Chiaia, n.6 - 80121-Napoli, per un importo contrattuale fissato in nette lire 8.505.900.000, pari ad € 4.392.930,74.

I lavori vennero consegnati il 3 maggio 2000 e dovevano essere ultimati il 23 novembre 2001. Essi risultano invece ultimati in data 20 aprile 2002, con ben 148 giorni di ritardo rispetto a quelli contrattualmente fissati.

Nel corso dei lavori l'Appaltatore ha iscritto riserve nel registro di contabilità per l'importo complessivo di € 1.176.822,07. Il Direttore dei lavori in corso d'opera ha sempre respinto tali riserve.

D'altro canto il suddetto Direttore dei lavori ha apportato detrazioni ai lavori eseguiti per un importo complessivo di € 57.035,15 in conseguenza dell'esecuzione di alcune opere avvenute in difformità alle prescrizioni contrattuali ed alla buona regola dell'arte.

Attualmente pertanto la situazione contabile debitoria nei riguardi dell'Appaltatore è la seguente:

1) Importo netto dei lavori eseguiti riconosciuti dal D.L. ma non ancora corrisposti, a dedurre l'ammontare dei certificati già emessi: € 92.697,69

La medesima situazione, così come rivendicata dall'Appaltatore, risulta invece:

2) Ritenute cautelative per gli Enti Previdenziali portate a suo tempo dal Comune di Venezia: € 18.232,54

3) Riserve iscritte dall'Appaltatore: € 1.176.822,07

totale € 1.287.752,30

Successivamente il Responsabile del procedimento ed il Collaudatore tecnico amministrativo, nelle rispettive "Relazioni riservate" di loro competenza, hanno espresso in merito a dette riserve un giudizio di totale infondatezza, pretestuosità ed illegittimità.

Nel Certificato di Collaudo redatto in data 1 giugno 2004, il Collaudatore tecnico amministrativo ha rilevato che i lavori di restauro dell'ex Convento delle Terese, eseguiti dall'Impresa PA.CO. S.p.A. - Pacifico Costruzioni, in base al contratto di appalto del 22 dicembre 2000, sono collaudabili ai soli fini contabili, e la situazione contabile nei riguardi del credito vantato dall'Appaltatore PA.CO. S.p.A. viene rideterminata come segue:

1) importo netto dei lavori eseguiti riconosciuti dal D.L. a dedurre l'ammontare dei certificati già emessi: € 92.697,69

2) a dedurre la penale per la ritardata ultimazione: € 38.217,81

3) a detrarre per lavorazioni rifiutate, difetti ed esecuzioni non a regola d'arte: € 562.842,66

4) a detrarre per errate o non corrette attribuzioni contabili: € 237.147,16

5) a detrarre per oneri dell'Appaltatore sostenuti da luav: € 136.565,57

6) a detrarre per oneri dovuti sostenere da luav conseguenti ad opere non correttamente eseguite dall'Appaltatore: € 277.956,68

Risulta un **credito netto dell'Amministrazione** pari a: € **1.160.032,19**

In data 6 giugno 2004 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso, in adempimento ai disposti di cui all'art. 203 del Regolamento approvato con il DPR n. 554/1999, detto Certificato per la sua accettazione all'Appaltatore, con obbligo di firmarlo e restituirlo entro il termine di 20 giorni dalla data del suo ricevimento. L'Appaltatore ha provveduto alla firma dell'atto in data 28 giugno 2004, facendolo successivamente pervenire all'amministrazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 186 Cda/2004/Asg	pagina 2/3
---	-------------------

di luav in data 2 luglio 2004. Nella nota di accompagnamento e restituzione l'Appaltatore comunica di aver sottoscritto il Collaudo con riserva, respingendo nel contempo tutte le osservazioni e detrazioni in esso apportate.

In data 22 luglio 2004 il Collaudatore, ai sensi dell'art. 203 del Regolamento n. 554/1999, ha espresso le proprie considerazioni sulle osservazioni fatte dall'Appaltatore al Certificato di Collaudo.

Il Collaudatore ritiene le giustificazioni portate dall'Appaltatore al proprio operato pretestuose, prive di consistenza e come tali illegittime e non accoglibili, ferme restando tutte le considerazioni e le detrazioni apportate sull'atto di collaudo. Analogamente il Collaudatore valuta inconsistenti, perché basate su fattori non legittimi, e pertanto non accoglibili anche le ulteriori calcolazioni di aggiornamento, rivalutazione ed interessi avanzate dall'Appaltatore sulle riserve, che vengono pertanto anch'esse respinte.

Il Presidente informa il consiglio di amministrazione che, a termini dell'art. 204, 3° comma del Regolamento n. 554/1999, la Stazione Appaltante è tenuta a deliberare entro 60 giorni dal suo rilascio sull'ammissibilità del Certificato di Collaudo e sulle riserve dell'Appaltatore. Le deliberazioni della Stazione Appaltante saranno poi notificate all'Appaltatore.

Stante quanto stabilito dall'art. 12 del Contratto di Appalto dei lavori in questione, la risoluzione delle controversie sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio, d'accordo tra i primi due o, in mancanza, nominato dal Presidente del Tribunale di Venezia. Il Collegio giudicherà **secondo diritto** ed avrà sede in Venezia.

Il presidente fa altresì presente che in precedenza, su indicazione della Stazione Appaltante e sulla scorta della procedura di cui all'art. 149 del Regolamento n. 554/1999, il Responsabile del procedimento aveva sottoposto all'Appaltatore una proposta di accordo bonario, formulata dall'Amministrazione medesima, non riscontrando tuttavia alcuna volontà di adesione da parte dell'Impresa suddetta.

Il presidente ricorda infine che con l'approvazione del Certificato di collaudo dovrà essere corrisposto ai componenti l'ufficio di Direzione dei lavori, prof. Giuseppe Cristinelli, ing. Marco Buranelli e geom. Mirko Mason, il residuo 10% dell'onorario ad essi spettante. Essendo tale corrispettivo definitivamente calcolato sull'effettivo importo dei lavori a consuntivo e risultando l'importo definitivo delle opere civili superiore a quanto preventivato in via d'avviso, si rende necessario un impegno integrativo pari ad € 1.419,76 per quanto attiene il geom. Mirko Mason, assistente contabile delle opere civili, nel mentre l'onorario dell'ing. Marco Buranelli, assistente contabile per le opere impiantistiche, risulta inferiore all'impegno già assunto in conseguenza della pari riduzione a consuntivo delle opere impiantistiche.

Il presidente, ai sensi dell'art. 204, 3° comma del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 e sentito il responsabile del procedimento, propone al consiglio di amministrazione di:

- 1) approvare il Certificato di Collaudo dei lavori di restauro della sede luav dell'ex Convento delle Terese eseguiti dall'Impresa PA.CO. S.p.A.-Pacifico Costruzioni, Largo S.Orsola a Chiaia, n. 6 - 80121-Napoli, e con esso le risultanze contabili ed economiche esposte dal Collaudatore;**
- 2) approvare sia la "Relazione riservata" che le successive "Considerazioni sulle osservazioni fatte dall'Appaltatore al Certificato di Collaudo" redatte dal Collaudatore, e conseguentemente di respingere, in quanto non accoglibili, le domande e le riserve iscritte dall'Appaltatore negli atti contabili;**
- 3) notificare all'Appaltatore quanto sopra deliberato in merito al Certificato di Collaudo ed alle domande e riserve, richiedendo al suddetto di corrispondere a luav-Università di Venezia quanto spettantegli sulla scorta delle risultanze del Collaudo suddetto;**
- 4) dare mandato alla direzione amministrativa per il tramite dell'ufficio legale, in**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 186 Cda/2004/Asg</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

caso di rifiuto da parte dell'Appaltatore a corrispondere quanto sopra, a procedere alla risoluzione della controversia secondo la procedura prevista dal Contratto di Appalto;

5) autorizzare la liquidazione delle residue competenze dovute ai membri dell'ufficio di Direzione dei lavori, con integrazione dell'impegno di spesa già assunto per la prestazione del Geom. Mirko Mason pari ad € 1.419,76, cui si farà fronte con i fondi già impegnati della Legge Speciale per Venezia, all'uopo già individuati nel cap. 10/5 del bilancio dell'ateneo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del responsabile del procedimento, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

Il certificato di collaudo dei lavori in oggetto è depositato presso l'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 187 Cda/2004/Fda	pagina 1/1
---	------------

7 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) mobilità docenti: chiamata idonei

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 novembre 2004 il senato accademico ha accolto la proposta della facoltà di design e arti deliberando di avviare, valutata la necessità e l'urgenza di rafforzare l'area delle discipline storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche della facoltà stessa e secondo quanto disposto dal D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117 "Regolamento recante modifiche al regolamento 19 ottobre 1998, n. 390 concernente modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210", le procedure per la chiamata del prof. **Giorgio Agamben**, professore associato presso luav nel settore scientifico disciplinare M-FIL/04 "Estetica", risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di prima fascia presso l'Università degli Studi di Salerno nel settore scientifico disciplinare M-FIL/01 "Filosofia teoretica".

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che:

- in data 24 settembre 2004, l'Università degli Studi di Salerno ha certificato la regolarità degli atti relativi alle elezioni primarie in esito ai quali sono stati dichiarati idonei i candidati Giorgio Agamben e Massimo De Carolis Di Prossedi;
- nella seduta del 12 ottobre 2004 la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Salerno ha deliberato di procedere alla chiamata del prof. Massimo De Carolis Di Prossedi per la copertura del posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare M-FIL/01.

Il presidente, considerato che, ai sensi del DPR 390/1998, i candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa relative a professori associati e ordinari che non siano stati nominati entro sessanta giorni dalle università che hanno bandito il posto, possono essere nominati in ruolo entro tre anni a seguito di chiamate da parte di altre università, **propone al consiglio di amministrazione di procedere alla chiamata del prof. Giorgio Agamben.**

Rileva infine al consiglio che:

- si potrà procedere alla chiamata del prof. Giorgio Agamben in assenza di nomina dello stesso da parte dell'Università di Salerno che ha bandito il posto;
 - secondo quanto disposto con nota ministeriale del 24 febbraio 2004 prot. n. 286 per la quantificazione della spesa prevista a regime verranno utilizzati i costi medi comprensivi di oneri per ciascuna qualifica sotto riportati (in migliaia di euro)
- | | | |
|---|---|--------|
| professore ordinario a tempo pieno | € | 116,56 |
| professore ordinario a tempo definito | € | 70,10 |
| professore straordinario a tempo pieno | € | 74,90 |
| professore straordinario a tempo definito | € | 47,69 |

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera all'unanimità di avviare, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alle assunzioni in deroga ex articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le procedure per la chiamata del prof. Giorgio Agamben disponendone altresì la necessaria copertura finanziaria. La chiamata e la relativa copertura finanziaria sono subordinate al positivo riscontro da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 188 Cda/2004/Da-Uag</p>	<p>pagina 1/2 allegati: 1</p>
--	---

8 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: prof. Mario Cedolini - esecuzione sentenza del Consiglio di Stato n. 7590/2003

Il presidente rende noto al consiglio di amministrazione che, con la sentenza n. 7590/2003 del 17 ottobre e 21 novembre 2003 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello del prof.

Cedolini avverso la decisione del Tar Veneto del 21 ottobre 2000 n. 6054, ed ha dichiarato il suo diritto a percepire la retribuzione che gli sarebbe spettata oltre il 31 dicembre 1995 (detratte le somme già percepite a titolo di pensione e quelle eventualmente percepite per lo svolgimento di altra attività lavorativa) anche ai fini del calcolo della rivalutazione ed interessi.

A tale riguardo il presidente ricorda che il prof. Mario Cedolini, incaricato esterno presso luav, fu sottoposto, nel 1994, a procedimento penale. Contemporaneamente luav avviava nei suoi confronti un procedimento disciplinare, del quale veniva disposta la sospensione in attesa dell'esito del giudizio penale.

Conclusosi il procedimento penale con sentenza di patteggiamento, il procedimento disciplinare veniva ripreso e al prof. Cedolini veniva inflitta dalla Corte di Disciplina la sanzione della destituzione, irrogata con d.r. 23 marzo 1995 n. 40.

Il prof. Cedolini impugnava detto decreto innanzi al Tar Veneto e, nelle more della decisione di primo grado presentava, con nota del 29 settembre 1995 prot. n. 6047, domanda di pensionamento.

Gli veniva così conferita la pensione di anzianità corrispondente ad anni 33 di servizio, a decorrere dall'1 gennaio 1996 (d.dirig. n. 38).

Il giudizio relativo alla destituzione si concludeva con la decisione del Consiglio di stato, VI Sezione, n. 188, del 23 febbraio 1999, che, in riforma della sentenza di primo grado, accoglieva il ricorso e, per l'effetto, annullava il provvedimento del rettore di luav e la presupposta delibera della Corte di Disciplina.

Il prof. Cedolini chiedeva, di conseguenza, la reintegrazione nell'insegnamento e la ricostruzione della carriera con il computo dell'anzianità perduta, nonché il pagamento di tutti i compensi dovutigli e non percepiti, con interessi e rivalutazione monetaria.

luav provvedeva quindi, con delibera del 13 maggio 1999, a reintegrare il prof. Cedolini, con il pagamento di quanto inerente, ma solo fino al 31 dicembre 1995, decorrenza del collocamento in quiescenza.

Con successiva istanza, in data 26 maggio 1999, il prof. Cedolini dichiarava di revocare la domanda di pensionamento presentata in data 29 settembre 1995 e di rinunciare alla pensione, con effetto dall'1 gennaio 1996 e di essere disponibile a riprendere servizio presso luav.

Nella seduta del 14 ottobre 1999 il consiglio di amministrazione di luav deliberava di non accogliere la domanda di revoca del pensionamento, in quanto la proroga del suo precedente incarico di insegnamento non rispondeva ad alcun interesse didattico, e di far cessare il prof. Cedolini dallo status di professore incaricato esterno a decorrere dall'1 gennaio 1996.

Il prof. Cedolini impugnava la suddetta delibera dapprima innanzi al Tar Veneto, che con sentenza 21 dicembre 2000, n. 3054 respingeva il ricorso, e poi avanti il Consiglio di Stato, che con la decisione n. 7590/2003 del 17 ottobre e 21 novembre 2003 in oggetto, accoglieva le domande del ricorrente e annullava la deliberazione impugnata, ritenendo, in contrasto con quanto sostenuto dal Tar, che l'istanza presentata dal prof. Cedolini in data 29 settembre 1995 non fosse da intendere come domanda di dimissioni, essendo egli stato autoritativamente destituito dal servizio.

Con successiva istanza, in data 26 maggio 1999, il prof. Cedolini dichiarava di revocare la domanda di pensionamento 29 settembre 1995 e di rinunciare alla pensione, con effetto dall'1 gennaio 1996 e di essere disponibile a riprendere servizio presso luav.

Il presidente comunica inoltre che, al fine di dare ottemperanza alla citata sentenza del Consiglio di Stato, il servizio gestione economica del personale di questo ateneo ha

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 188 Cda/2004/Da-Uag	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

calcolato che la differenza tra pensione percepita dal prof. Cedolini e stipendio dovuto nel periodo 1/1/96 – 31/12/2003 corrisponde a € 19.759,58 imponibili, come risulta dall'allegata tabella A. (allegato 1 di pagine 1) Su tale importo, scomposto nei vari anni, sono stati calcolati interessi ammontanti ad € 6.886,87.

Al prof. Cedolini, nel caso di liquidazione della sola differenza più gli interessi legali, spetterebbero quindi € 26.646, 45 sui quali va applicata l'aliquota IRPEF risultante dagli ultimi due anni di imponibili dell'interessato. Per luav la spesa complessiva (con oneri riflessi ed IRAP), sempre in relazione alla differenza tra pensione percepita e stipendio dovuto al prof. Cedolini per il periodo sopra indicato, ammonterebbe a circa € 40.000,00. A tale proposito, il presidente evidenzia il rischio che insorga un nuovo contenzioso con l'INPDAP, che potrebbe chiedere a questo ateneo anziché la contribuzione sulla differenza tra pensione percepita dal prof. Cedolini e stipendio dovuto nel periodo 1/1/96 – 31/12/2003, la contribuzione sull'intero importo stipendiale, come da tabella A allegata. E' interesse di questa amministrazione provvedere alla riliquidazione al prof. Cedolini del trattamento pensionistico, fino a un massimo di 40 anni di servizio maturati dal professore nel frattempo, e chiudere definitivamente il rapporto evitando la prosecuzione del servizio. Il legale del prof. Cedolini avanza inoltre la richiesta di inquadramento del suo assistito in altra qualifica, ritenendo ormai scomparsa la qualifica di professore incaricato esterno rivestita dal prof. Cedolini all'epoca in cui prestava servizio presso luav.

A questo riguardo, il presidente rende noto che, in relazione alla figura del professore incaricato esterno - come risulta dall'intesa relativa al Contratto collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Università, per il quadriennio 2002/2005 (siglata a fine luglio da sindacati e Aran) - è prevista, a decorrere dall'1 gennaio 2003, una retribuzione fissata in € 24.463,89 a.l. (comprensiva dell'indennità integrativa speciale in godimento) che darà sicuramente luogo ad un maggior trattamento pensionistico, una volta approvato il contratto. Ciò risulta dall'art. 31, commi n. 1 e 2, del seguente preciso tenore letterale:

"1. A decorrere dal 1/1/2003 la retribuzione dei docenti incaricati esterni di cui all'art. 15 del DPR 3 agosto 1990, n. 319 è fissata in euro 24.463,89 annui lordi.

2. La retribuzione definita ai sensi del comma 1 include ed assorbe l'intero importo dell'indennità integrativa speciale in godimento".

Tutto ciò premesso, **il presidente propone al consiglio di amministrazione, in ottemperanza alla prima parte della citata sentenza del Consiglio di Stato n. 7590/2003, di:**

- autorizzare la liquidazione delle differenze stipendiali oltre alla liquidazione degli interessi legali e delle contribuzioni (oneri riflessi ed IRAP) conteggiati sulle sola differenza tra pensione percepita dal prof. Cedolini e stipendio dovuto nel periodo 1/1/96 – 31/12/2003 – ammontanti a circa € 40.000,00, la cui spesa graverà sui seguenti capitoli di bilancio:

categoria 2 capitolo 11 "Stipendi docenti"	€ 25.358,00
categoria 5 capitolo 1 "Interessi"	€ 6.887,00
categoria 2 capitolo 21 "Oneri riflessi"	€ 6.468,00
categoria 6 capitolo 1 "Imposte"	€ 1.287,00
totale	€ 40.000,00

- procedere, successivamente, alla riliquidazione del trattamento pensionistico sulla base dei 40 anni di servizio maturati ed all'integrazione dell'indennità di buonuscita. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TABELLA

A.

CONTEGGIO DIFFERENZA PROF. MARIO CEDOLINI				
ANNO	LORDO SPETTANTE	IMPONIBILE STIP.	IMP. PENSIONE	DIFFERENZA
1996	20.205,22	17.822,00	14.038,84	3.783,16
1997	20.205,22	17.822,00	14.548,89	3.273,11
1998	20.205,22	17.822,00	14.931,69	2.890,31
1999	20.205,22	17.822,00	15.173,43	2.648,57
2000	20.205,22	17.822,00	15.435,57	2.386,43
2001	20.205,22	17.822,00	15.778,58	2.043,42
2002	20.205,22	17.822,00	16.244,07	1.577,93
2003	20.205,22	17.822,00	16.665,35	1.156,65
2004	20.205,22	17.822,00	16.665,35	1.156,65
	161.641,76	142.576,00	122.816,42	19.759,58

Irap 13.739,54
 O.R. INPDAP 43.550,08
 O.R. OP. PREV. 10.661,22

TOT. SPESA 229.592,60

LORDO CONTRIBUTI 20.205,22
 IMPONIBILE 2.383,22
 17.822,00

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE

CEDOLINIMARIO

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 189 Cda/2004/Da-Uag</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

9 Direzione amministrativa – ufficio affari generali: proposta di conciliazione - Calderan e altri

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che in data 18 novembre 2003 si svolgeva, con esito negativo, presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Venezia, il tentativo di conciliazione relativo alla richiesta di alcuni dipendenti di luav, beneficiari degli inquadramenti di cui all'art. 74, commi 3 e 4 CCNL, di essere ammessi ai meccanismi selettivi per la progressione economica all'interno della categoria di cui agli articoli 56 e 59 del CCNL stesso, indetti presso luav con avviso n. 10603 del 04 luglio 2002.

Con atto notificato in data 12 febbraio 2004, i dipendenti interessati proponevano quindi ricorso al Giudice del Lavoro, chiedendo l'accertamento del proprio diritto all'ammissione ai meccanismi selettivi per la progressione economica all'interno della categoria di cui agli articoli 56 e ss. CCNL, l'annullamento e/o disapplicazione della determina 2 agosto 2002 del direttore amministrativo, con la quale i dipendenti stessi venivano esclusi dai meccanismi selettivi predetti, la condanna di luav ad ammettere i ricorrenti ai meccanismi stessi e, in caso di loro utile collocazione in graduatoria, a disporre il loro passaggio alla categoria economica superiore, a ricostruirne la carriera a economica nonché a corrispondere agli stessi le differenze retributive tutte conseguentemente spettanti, maggiorate della rivalutazione monetaria e degli interessi di legge dalle singole scadenze al saldo, con richiesta di condanna generica ex art. 278 c.p.c.

In via istruttoria, i ricorrenti chiedevano anche una CTU contabile, ai fini dei conteggi degli importi dovuti

luav, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia resisteva giudizialmente con memoria del 2 marzo 2004, chiedendo l'accoglimento delle conclusioni di seguito riepilogate:

- a) dichiarare l'inammissibilità del ricorso (sia sotto il profilo della carenza di giurisdizione dell'A.G.O., sia per il difetto di instaurazione del contraddittorio nei confronti degli altri soggetti collocati in graduatoria, tutti litisconsorti necessari, specie coloro che dovessero essere in ipotesi scavalcati dagli odierni ricorrenti);
- b) in subordine, respingere il ricorso perché infondato;
- c) in via istruttoria: respingere la richiesta di CTU contabile ex adverso formulata.
- d) con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa.

In pendenza di giudizio, questa amministrazione, anche alla luce di precedenti giurisprudenziali sfavorevoli, seppure di merito, interpellava l'Avvocatura dello Stato in ordine alla seguente proposta transattiva:

- 1) l'Università luav di Venezia dichiara di ammettere i sigg.ri Mauro CALDERAN, Marco CASARIN, Barbara DOLCE, Carla PEZZIN, Stefano SMOCOVICH e Alice URBAN alla prima applicazione dei meccanismi selettivi per la progressione economica all'interno della categoria, indetta con Avviso n. 10603 del 4 luglio 2002, riconoscendo agli stessi il possesso del requisito di anzianità richiesto dall'art. 2 del sopra citato Avviso.
- 2) I sigg.ri Mauro CALDERAN, Marco CASARIN, Barbara DOLCE, Carla PEZZIN, Stefano SMOCOVICH verranno quindi inquadrati nella posizione economica D2, mentre la sig.ra Alice URBAN verrà inquadrata nella posizione economica C2, con la decorrenza riconosciuta ai partecipanti al medesimo meccanismo selettivo.
- 3) L'Università luav di Venezia corrisponderà ai ricorrenti le differenze retributive tutte spettanti in conseguenza di tale superiore inquadramento economico, con gli interessi dalle singole scadenze al saldo ed esclusa la rivalutazione monetaria.
- 4) I sigg.ri Mauro CALDERAN, Marco CASARIN, Barbara DOLCE, Carla PEZZIN, Stefano SMOCOVICH e Alice URBAN dichiarano di accettare quanto sopra, ritenendosi soddisfatti di quanto riconosciuto dall'Università luav di Venezia e di rinunciare agli atti del giudizio e alla domanda.
- 5) Le spese del giudizio si intendono integralmente compensate tra le parti. Con la sottoscrizione del verbale di conciliazione i procuratori delle parti dichiarano di rinunciare

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 189 Cda/2004/Da-Uag</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

alla solidarietà di cui all'art. 68 della Legge Professionale.

6) L'Università luav di Venezia determina di designare la dott.ssa Lucia Cucca, vice-dirigente a presidio dell'ufficio affari generali presso questo ateneo, a rappresentare l'ateneo stesso, conferendole a tal fine delega speciale ricomprendente espressamente il potere di transigere e conciliare in ordine alla controversia, nei termini sopra indicati. La soluzione conciliativa, precisa il presidente, consentirebbe all'amministrazione di evitare la corresponsione sia delle spese di lite sia della svalutazione monetaria in caso di esito sfavorevole della vertenza.

Tutto ciò premesso, il presidente, chiede al consiglio ad esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la proposta di conciliazione sopra descritta con i dipendenti interessati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 190 Cda/2004/Sg-Aga</p>	<p>pagina 1/4</p>
--	--------------------------

10 Contratti e convenzioni:

a) segreteria generale – archivio generale di ateneo: rinnovo del contratto con la Ditta ItalArchivi srl per la gestione dei servizi di archiviazione dei documenti di luav

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta per la stipula/rinnovo del contratto per la conservazione della documentazione amministrativa che l'Università luav ha in corso con Italarchivi. A partire dal 1998, anno in cui luav ha adottato lo standard archivistico Titulus 97 promosso dall'università di Padova, si è avviato un processo di normalizzazione del proprio sistema archivistico che ha visto una prima fase dedicata agli archivi correnti disseminati negli uffici amministrativi; si tratta ora di procedere nel lavoro dedicando l'attenzione alla documentazione non più corrente (archivio di deposito) o di interesse storico (archivio storico). La carenza di spazi ha costretto luav a conferire parte della documentazione non più corrente ad Italarchivi, società di outsourcing archivistico.

L'imminente trasloco degli uffici amministrativi in campo della Lana consente due riflessioni: la prima sulla disponibilità di spazi, fra quelli che si libereranno ai Tolentini e adeguati alla conservazione, da destinare al deposito della documentazione relativa alle pratiche concluse che gli uffici continuamente producono e di cui non devono avere l'onere della tutela e conservazione una volta esaurito l'interesse corrente; la seconda riflessione evidenzia la necessità di disporre di spazi di conservazione per la documentazione, anche se non corrente, relativa a fascicoli di persona (studenti e personale) nella sede di campo della Lana, nel piano seminterrato. Va dunque attivata la funzione di archivio di deposito, destinandovi da subito uno spazio di conservazione congruo alla quantità di documentazione non più corrente che gli uffici scaricheranno in fase di trasloco. L'archivio generale sta coordinando la rilevazione della quantità complessiva, suddivisa per ufficio produttore, di documentazione da destinare all'archivio di deposito; i dati, presumibilmente, saranno disponibili per fine novembre.

Il presidente sottolinea comunque la necessità di rinnovare, almeno per un altro anno, il contratto con la predetta società Italarchivi per la conservazione della documentazione ivi conservata. L'ateneo nel corso del prossimo anno dovrà predisporre un progetto complessivo per la costituzione degli archivi di deposito e storico che, oltre a rispondere a un forte obbligo normativo (Testo unico sulla documentazione amministrativa DPR n. 445/2000 e Codice dei beni culturali Decreto legislativo n. 42/2004) consentirà di ragionare sulle modalità di produzione, conservazione e tutela del patrimonio documentale dell'università luav di Venezia, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia nel reperimento dei documenti e delle informazioni in essi contenute, qualunque sia lo stato di trattamento: corrente o concluso.

La definizione del progetto e il successivo avvio costituiscono l'elemento essenziale perché il contratto con la società Italarchivi venga rinnovato per un solo altro anno, in caso contrario perdurerà la necessità di avvalersi di società esterne fornitrici di servizi di outsourcing archivistico per la conservazione della documentazione. In questa seconda ipotesi nel corso del 2005 sarà necessario avviare una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di conservazione archivistica che tenga conto dei seguenti elementi: una durata contrattuale prolungata nel tempo; conservazione della documentazione in luoghi tali da consentire una rapida consegna in sede in caso di necessità; la possibilità di effettuare comodamente consultazioni presso la società esterna.

Con riferimento ai costi per la fornitura del servizio il presidente informa il consiglio che nel corso del 2004 la spesa complessiva sostenuta è stata pari a € 33.205,00 (€ 25.945,00 per il deposito e € 7.260,00 per servizi strumentali di consultazione).

Al fine di pervenire alla definizione dell'eventuale rinnovo del contratto è stata condotta un'indagine contattando altre società fornitrici di servizi analoghi; le società interpellate hanno preventivato generalmente costi sensibilmente più alti; in un solo caso il costo, comprensivo anche delle spese di trasloco, per i servizi archivistici offerti è risultato minore a quello praticato da Italarchivi che ha sostanzialmente confermato gli stessi importi anche per l'eventuale rinnovo del contratto; tuttavia i costi indicati per il trasloco avrebbero dovuto essere incrementati dal costo per la predisposizione del materiale a cura della società cedente

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 190 Cda/2004/Sg-Aga</p>	<p>pagina 2/4</p>
--	--------------------------

portando di fatto la spesa complessiva a una cifra pressoché uguale a quella proposta da Italarcivi per il 2005 (circa € 35.000,00). Si è quindi valutata l'opportunità di continuare ad avvalersi della ditta Italarcivi anche in considerazione della brevità del contratto e della qualità del servizio sin qui offerto, valutando l'offerta Italarcivi quella che nel rapporto qualità prezzo risulta economicamente più vantaggiosa.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto tra l'Università luav di Venezia e Italarcivi s.r.l. per il deposito di contenitori di archivio e servizi di archiviazione

Tra le parti

ITALARCHIVI S.r.l. (di seguito denominata Società), con sede presso il Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo E2, 20089 Assago (MI), C.F. 10729070150 P.I. 01957010349, nella persona del suo presidente sig. Filippo Cordova, nato a Treviso il 15 dicembre 1957

e

l'Università luav di Venezia, (di seguito denominata Depositante), C.F./P.I. 80009280274 rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia (luav) con sede ai Tolentini 191, 30135 Venezia

Premesso

che con delibera del consiglio di amministrazione del, è stata autorizzata la stipula di un nuovo contratto con la Italarcivi S.r.l. per la fornitura di servizi di archiviazione, avente durata di un anno, a decorrere dal 1 gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2005;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Obblighi della Società)

La Società si impegna:

- a) a ricevere conservare e custodire l'archivio del Depositante presso il proprio centro di archiviazione di Venezia, nei depositi ubicati presso Marghera (Ve) e Mirano (Ve);
- b) a fornire preventivamente i contenitori le cui condizioni di idoneità per la conservazione sono garantite dalla Società;
- c) a ricercare e consegnare al Depositante un intero contenitore, un raccoglitore, una pratica o un singolo documento (in originale o in fotocopia), su richiesta del Depositante, entro due giorni, salvo i casi d'urgenza. Previo invio di un fax che segnali l'urgenza, verrà compilato un modello appositamente predisposto per il soggetto richiedente, firmato dal responsabile dell'archivio o da un soggetto da lui delegato. Le operazioni di prelievo dagli scaffali del Depositante, di facchinaggio, di eventuale palletizzazione dei contenitori, di trasporto e accettazione presso la Società avverranno rispettando l'ordine sequenziale definito dei contenitori. I trasporti, ex lege 405/85 sono coperti da polizza assicurativa per un valore di € 6,20. I documenti, una volta evase le richieste nei tempi definiti, potranno essere:
 - messi a disposizione del Depositante nelle sale di consultazione;
 - recapitati via fax al numero telefonico;
 - recapitati tramite corriere presso l'ufficio segreteria del 2° piano in S. Croce 191 – Venezia. Il recapito avverrà entro le ore 10.00 del giorno lavorativo successivo a quello della richiesta. Per determinare l'unità di fatturazione, si considera la consegna di un plico avente un peso massimo di Kg. 15. L'eventuale eccedenza di peso sarà considerata unilateralmente per multipli di Kg. 15;
- d) a distruggere gli archivi del Depositante, previa espressa autorizzazione scritta. A tal fine la Società predisporrà un certificato di distruzione che verrà preventivamente accettato dal Depositante e) a sottoscrivere una polizza assicurativa al fine di garantire la responsabilità del depositario;
- f) a fornire un inventario idoneo a individuare le unità di archiviazione collocate all'interno di ciascun contenitore di archivio, secondo le modalità di classificazione e secondo le seguenti forme:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 190 Cda/2004/Sg-Aga</p>	<p>pagina 3/4</p>
--	--------------------------

- contenitori rientranti nello standard Italarchivi:
modello Double (cm. 59 x 40 x 33)
modello Single (cm. 29,5 x 40 x 33)
modello Disegni Tecnici luav (cm. 21 x 80 x 60)
modello Pallet-Box (cm. 100 x 80 x 120)

La classificazione e l'inventario avverranno utilizzando i seguenti dati relazionali, correlati al codice identificativo di ciascun contenitore:

- cod. coordinata identificativo del contenitore;
- serie archivistica;
- sottoclasse della serie (eventuale);
- da / a;
- anno di riferimento;

In tal caso i dati dell'inventario fanno riferimento solamente agli indici di classificazione rilevati dalle unità archivistiche dell'archivio del Depositante. La Società pertanto non certifica l'esistenza del documento, ma solamente l'esistenza di una serie archivistica, ignorando il contenuto reale e dettagliato dei singoli documenti di cui la serie archivistica si compone.

g) a garantire l'assoluta riservatezza sugli archivi del Depositante che vengono affidati alla Società e a riferire le informazioni esclusivamente alle persone autorizzate dal Depositante;

h) a rendere possibile una aggregazione e una verifica complessiva dei centri di costo al momento attuale disaggregati;

i) a fornire dietro richiesta del Depositante un documento, anche informatico, relativo alle consistenze giacenti.

Il Depositante si impegna:

- a) a depositare gli archivi nei contenitori sopra descritti;
- b) a non depositare oggetti preziosi, certificati azionari, titoli quotati in borsa e altri titoli di credito aventi corso legale.

Articolo 2 (Durata del contratto)

Il presente contratto decorre dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005, e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno.

Articolo 3 (Corrispettivo)

Per i servizi della Società verranno praticati i prezzi indicati nel listino allegato, che costituisce parte integrante del presente contratto.

La fatturazione dei servizi avverrà secondo le seguenti modalità:

- Servizio di deposito: per i contenitori in giacenza e per quelli in ingresso nel corso dell'anno, la fatturazione sarà annuale anticipata fino al 31/12. il mese di ingresso ed il mese di uscita sono conteggiati per intero nella fatturazione.

Il canone annuo di deposito anticipato è pari a € 35.000,00 IVA inclusa, salvo nuovi ingressi legati ad altri settori fruitori del servizio.

- Servizi accessori e servizio di consultazione: la fatturazione sarà trimestrale posticipata.
- Adeguamento ai versamenti effettuati: corrispettivo semestrale.

I pagamenti dovranno avvenire entro 30 giorni data fattura.

Le fatture saranno intestate ai singoli settori di Università luav di Venezia dotati di autonomia di spesa e fruitori dei servizi della Società, e inviate ai loro rispettivi indirizzi.

Articolo 4 (Morosità del Depositante)

In caso di mora del Depositante nel pagamento delle fatture emesse dalla Società, matureranno sugli importi delle fatture insolite gli interessi semplici al tasso legale annuo, salvo il diritto della Società al risarcimento del maggior danno.

Nel caso di morosità anche di una sola fattura, che si protragga oltre i 90 giorni, sarà facoltà della Società di dichiarare il contratto risolto. In tal caso il Depositante dovrà provvedere a sua cura e spese al ritiro di tutti i documenti depositati entro 90 giorni dalla dichiarazione di risoluzione.

In mancanza del ritiro entro il predetto termine, maturerà una penale giornaliera pari all'importo

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 190 Cda/2004/Sg-Aga	pagina 4/4
--	-------------------

di un ventesimo del canone annuale dell'intera partita di deposito, salvo il diritto al maggior danno.

Articolo 5 (Foro competente)

Per qualunque controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare il rinnovo per un anno del contratto con Italachivi s.r.l. per il deposito di contenitori di archivio e i servizi di archiviazione la cui copertura finanziaria è prevista nel bilancio di previsione 2005 approvato in data odierna;
- autorizzare la sottoscrizione del contratto secondo lo schema sopra riportato.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 191 Cda/2004/Da-Uag-contratti	pagina 1/2
--	-------------------

10 Contratti e convenzioni:

b) direzione amministrativa – ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale, il servizio Urri – Infopoint: rettifica e integrazione

Il presidente ricorda che nella seduta 28 luglio 2004 il consiglio di amministrazione ha autorizzato il rinnovo dei tre contratti conclusi con la cooperativa Costruendo per:

- servizi di consultazione e prestito delle biblioteche dei servizi bibliografici e documentali e della cartoteca del Circe e degli incarichi per il servizio di gestione della diateca del dipartimento di storia dell'architettura e per il servizio di consultazione e prestito presso la sede del corso di laurea in disegno industriale a Treviso;
- servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale per la verbalizzazione telematica degli esami di profitto finalizzata ad eliminare l'insorgere di problemi applicativi legati all'inesperienza degli utilizzatori;
- servizio INFO POINT presso l'Urri.

La precedente delibera prevedeva, in particolare, che il rinnovo sarebbe stato effettuato sostanzialmente alle medesime condizioni contrattuali preesistenti, ma con le seguenti variazioni per i **servizi bibliografici e documentali**:

- conferma degli incarichi presso la sede del corso di laurea di disegno industriale di Treviso e presso la diateca del dipartimento di storia dell'architettura;
- diminuzione del monte ore annuo dei servizi, motivata dalle mutate esigenze di servizio, che impongono una diversa distribuzione ed una migliore razionalizzazione delle ore nelle diverse biblioteche, e dalla necessità di contenere la spesa complessiva, rimanendo all'interno dei limiti del 20% dall'art. 24 del capitolato speciale d'appalto, che fissa in 29.228 ore il monte ore annuo dei servizi e stabilisce che esso è determinato in misura unitaria e non in riferimento alle singole sedi;
- revisione del prezzo contrattuale, immutato da tre anni e pari a € 11,62 (IVA 20% esclusa).

Il comma 4 dell'art. 6 della legge n. 537/1993 stabilisce che: "Tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa debbono recare una clausola di revisione periodica del prezzo. La revisione viene operata sulla base di una istruttoria condotta dai dirigenti responsabili della acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati di cui al comma 6.". La variazione degli indici dei prezzi al consumo, rilevata dall'ISTAT nel triennio 2001 – 2004, è pari al 9,34% e può pertanto giustificare **un aumento del prezzo orario fino a € 12,70 + IVA**. Tale prezzo è inferiore a quello che il D.M. del 10 ottobre 2003 (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) "Determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi a valere dal 1 luglio 2003" che indica per un operaio di 1° livello nella zona di Venezia, equivalente ad un costo orario totale medio di € 13,39, ed è quindi comunque economicamente conveniente per questa amministrazione procedere al rinnovo, anche con un aumento del prezzo determinato in base alla variazione dei prezzi al consumo rilevata dall'ISTAT, in quanto l'indizione di nuova gara d'appalto molto difficilmente consentirebbe di ottenere un prezzo più basso.

Per l'**area dei servizi alla didattica** (firma digitale), dove gli addetti della Costruendo oltre a fare assistenza ai docenti sull'applicativo Uniwex svolgono anche un'azione di filtro sulle problematiche che possono verificarsi in sede d'esame, per la conclusione dell'anno 2004, dal 1/8 al 31/12/2004, il servizio di 758 ore circa a copertura delle quattro sedi, era stato previsto a € 11,50 + IVA all'ora, per un totale di € 8.717,00 + IVA. Analogamente per gli anni 2005, 2006 e 2007 sino alla scadenza del contratto, ossia 31 luglio, era stato previsto mediamente un fabbisogno di circa 1300 ore all'anno per un importo di circa € 15.000,00 + IVA, per un totale in tre anni di € 45.000,00 + IVA

Trattandosi anche in quest'ultimo caso di un servizio qualificato, in sede di revisione prezzi doveva almeno essere applicato lo stesso trattamento riservato ai servizi per la Sbd, quindi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 191 Cda/2004/Da-Uag-contratti	pagina 2/2
--	-------------------

seppur lasciando inalterati gli importi già stanziati e provvedendo ad una riduzione del totale delle ore di servizio, appare giustificato l'aumento del prezzo orario fino a € 12,70 + IVA in luogo di € 11.50 + IVA , previsti dalla precedente delibera.

L'aggiornamento del prezzo verrebbe compensato dalla complessiva diminuzione del monte ore annuo, motivata dalle mutate esigenze di entrambi i servizi. Per quanto concerne l'Urri, si renderebbe inoltre necessario utilizzare anticipatamente il budget degli anni successivi, sempre tuttavia lasciando inalterati gli importi complessivi.

Sia il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale che il servizio Urri – Infopoint sono indirizzati infatti verso una progressiva revisione e riorganizzazione del servizio offerto, con la finalità di pervenire gradualmente ad una riduzione e, in seguito, all'abbandono del servizio.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare, per quanto attiene anche i servizi di assistenza sull'applicativo della firma digitale che il servizio Urri – Infopoint, la revisione del prezzo orario con un aumento pari al 9,34% per il primo anno di rinnovo (1 agosto 2004 – 31 luglio 2005), correlato alla variazione degli indici dei prezzi al consumo nel triennio 2001 – 2004, rilevati dall'ISTAT;

- autorizzare la revisione del prezzo orario, per ciascuno dei due anni successivi anticipandola al 1 febbraio 2005, in quanto il calcolo dell'indice ISTAT, ha collocazione baricentrica rispetto al periodo nel quale quell'aumento percentuale si genera, in base alla variazione dei prezzi al consumo, rilevati dall'ISTAT, intervenuta nell'anno.

- autorizzare l'utilizzo degli importi previsti per l'esercizio finanziario 2007 e 2006 agli esercizi finanziari precedenti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 192 Cda/2004/Asd</p>	<p>pagina 1/2</p>
---	--------------------------

10 Contratti e convenzioni:

c) area dei servizi alla didattica: fornitura di diplomi attestanti titoli accademici

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario provvedere al rilascio di diplomi attestanti il conseguimento di titoli accademici conseguiti dagli studenti presso l'Università luav di Venezia: diploma universitario, diploma di laurea e diploma di laurea specialistica.

A tale riguardo ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 19 maggio e 14 giugno 2004 hanno deliberato di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione per l'importo pari a € 160.000,00 per far fronte alla fornitura di diplomi relativi ad anni precedenti e all'anno accademico in corso.

Per sanare il pregresso risalente al 2002 e allinearsi all'anno 2004 si rende necessario richiedere la fornitura di n. 4170 nello specifico:

- diplomi universitari, di laurea e laurea specialistica n. 4163
- diplomi di riconoscimento n. 7.

I diplomi dovranno conservare le stesse caratteristiche di quelli precedenti e mantenere inalterate le caratteristiche grafiche e tecniche definite a suo tempo dall'ateneo:

- CARTA – carta intonsa avoriata appositamente fabbricata con 30% di cotone (durevole nel tempo) da gr.200, intonsa sui quattro lati, con filigrana della cartiera;
- COMPOSIZIONE – carattere Dante fuso da matrici Monotype nei corpi 16,28 e 36 e composto a mano;
- STAMPA – impressione dei caratteri dal piombo con testo in nero e tipo di laurea o diploma universitario in rosso. Impressione in negativo della sigla IUAV con vernice speciale avoriata. Marchiatura a secco del logo dell'Officina (antifalsificazione);
- FIRMA ELETTRONICA, stampa da digitalizzazione ad altissima risoluzione da files criptati;
- ANTIFALSIFICAZIONE, la combinazione delle caratteristiche di cui sopra rendono i diplomi non falsificabili.

Il presidente informa che i diplomi sono stati sino ad oggi commissionati alla Ditta Officina Bodoni di Verona, in quanto la specificità e particolarità dell'impianto grafico e chimico del prodotto non ha permesso di esperire gara pubblica. In tal senso si è espresso il consiglio di amministrazione nella seduta del 23 giugno 1999.

Si evidenzia inoltre che il Decreto Legislativo n. 358 del 24.7.1992 "Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture" prevede all'art. 9, comma 4, che le forniture possono essere aggiudicate a trattativa privata, senza preliminare di un bando di gara per delle specifiche situazioni, ed in particolare al punto c) per forniture la cui fabbricazione o consegna può essere affidata, a causa di particolarità tecniche, artistiche o per ragioni inerenti alla protezione dei diritti di esclusiva, unicamente a un fornitore determinato.

Si è pertanto provveduto a richiedere preventivo di spesa, per l'esercizio in corso, alla Officina Bodoni che in data 11 marzo 2004 ha prodotto la seguente offerta:

- diploma universitario e diploma di laurea, comprensivo delle firme elettroniche, € 27,60 + IVA;
- diploma di riconoscimento, € 45,00 + IVA.

Ogni Diploma è comprensivo di n. 1 originale e n. 1 copia d'archivio. La spesa complessiva, pari a € 115.213,80 + IVA, trova copertura finanziaria, per l'esercizio 2004, sul cap. 3/3 "Diplomi e Libretti Universitari".

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare quanto sopra descritto e di:

- autorizzare l'affidamento della fornitura sopra descritta, a trattativa privata, alla ditta **Officina Bodoni**, in conformità all'art. 68, lettera b) del regolamento per la finanza e la contabilità di luav e del Decreto Legislativo n. 358/92 art. 9, comma 4;
- autorizzare la spesa quantificata in € 138.256,56 (IVA compresa) che graverà sulla

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 192 Cda/2004/Asd</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

categoria 3, capitolo 3 “Diplomi e Libretti” del Bilancio di Previsione esercizio 2004;
- nominare, quale responsabile del procedimento, il dirigente dell’area dei servizi alla didattica, incaricato di seguire l’iter procedurale nelle varie fasi ed in particolare di effettuare il controllo tecnico sul materiale fornito.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 193 Cda/2004/Circe</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	--------------------------

10 Contratti e convenzioni:

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 novembre il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di un accordo quadro con Legautonomie allo scopo di avviare una collaborazione sulle problematiche relative all'innovazione della pubblica amministrazione e degli enti locali. Legautonomie è un'associazione nazionale di enti locali, senza fini di lucro, che intende promuovere un movimento a sostegno di una riforma federalista a livello nazionale fondata sui principi della solidarietà, sussidiarietà e cooperazione istituzionale e sociale ed ha come scopo l'assistenza agli enti locali nelle loro attività istituzionali attraverso studi, ricerche, consulenze e attività di servizio.

Il rapporto con Legautonomie permette di avviare una collaborazione per studi e ricerche relativamente all'innovazione e sviluppo organizzativo/gestionale della pubblica amministrazione e degli enti locali dove si metteranno reciprocamente a disposizione competenze, esperienze e materiali per le iniziative comuni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, C.F. 80009280274, Partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore, prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Legautonomie di seguito chiamata LEGA, C.F. 80209030586 in persona del direttore dott. Loreto Del Cimmuto, nato a Roma il 10/12/1957, domiciliato per la carica presso la Legautonomie con sede in Via Della Colonna Antonina n. 41 – 00186 Roma, in qualità di direttore abilitato alla firma _____,

Premesso che

a) luav e per essa il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione – di seguito denominato Circe – ha il compito di: acquisire, conservare e fornire la documentazione grafica, cartografica e documentale utile allo svolgimento delle proprie attività didattiche e di ricerca; sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di cartografia, delle informazioni territoriali e in particolare dei sistemi informativi territoriali; esercitare attività di assistenza e collaborazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati, progettare e attuare ricerche e servizi funzionali sia alle attività luav che di committenti esterni.

b) LEGA è un'associazione nazionale di enti locali federata, autonoma, unitaria, pluralista, e senza fini di lucro che intende promuovere un movimento a sostegno di una riforma federalista dello Stato Italiano fondata sui principi della solidarietà, della sussidiarietà e della cooperazione istituzionale e sociale.

c) LEGA fornisce l'assistenza agli Enti locali nelle loro attività istituzionali attraverso studi, ricerche, consulenze e attività di servizio.

d) E' interesse di luav e LEGA promuovere una collaborazione per studi e ricerche riguardanti l'innovazione e lo sviluppo organizzativo/gestionale della pubblica

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 193 Cda/2004/Circe</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

amministrazione e degli enti locali.

Tenuto conto che

- LEGA può mettere a disposizione di luav la rappresentanza delle istanze di autonomia degli enti locali rappresentati, progettualità innovativa e la vasta esperienza maturata in ambito nazionale negli interventi di assistenza, formazione, consulenza e servizi;
- luav può mettere a disposizione della LEGA il proprio patrimonio di conoscenze, competenze e professionalità accademiche;
- vi è un interesse delle parti a partecipare a progetti di ricerca con istituzioni locali, nazionali o comunitarie;
- le predette organizzazioni ritengono necessario studiare e definire congiuntamente proposte o soluzioni che contribuiscono a realizzare nelle autonomie locali una concreta evoluzione organizzativa, funzionale e di miglioramento dei servizi resi ai cittadini;
- i sottoscrittori convengono che il miglioramento generale del funzionamento degli enti locali deve essere in grado di produrre, da un lato, la semplificazione per il cittadino, dall'altro l'efficienza e l'economicità delle diverse fasi operative per l'ente;
- l'opportunità di una condivisione di intenti tra le organizzazioni nasce dalla necessità di affrontare insieme queste importanti tematiche che incidono sulla qualità del rinnovamento della pubblica amministrazione sia a livello locale che a livello nazionale;

tutto ciò premesso

Articolo 1

Il presente accordo regola la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Articolo 2

luav e LEGA mettono reciprocamente a disposizione competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

Altre iniziative, anche congiuntamente con terzi e seppure non espressamente menzionate nel presente accordo, che possono risultare utili e opportune per perseguire le finalità di cui alle premesse, potranno essere concordate dalle parti firmatarie del presente accordo.

Articolo 3

Le parti si riservano la possibilità, sulla base di accordi negoziali o lettera di incarico, di affidare a terzi prestazioni che rientrino negli ambiti disciplinari del presente accordo e che prevedano se del caso la corresponsione di un rimborso per i servizi eventualmente resi. In particolare LEGA si avvarrà per lo svolgimento operativo delle attività, della società partecipata Lega Servizi & Consulenza.

Articolo 4

Le parti concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, a individuare e rendere disponibili le risorse umane e tecniche necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

Articolo 5

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati delle attività di ricerca comuni.

Articolo 6

Il presente accordo ha durata di un anno dalla data della stipula.

Il rinnovo dell'accordo, per un periodo pari o più lunga durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle parti, l'altra parte dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 7

Il personale ammesso all'iniziativa è tenuto a uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di attività attinenti al presente accordo e sarà tenuto al rispetto e alla tutela delle rispettive proprietà scientifiche.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 193 Cda/2004/Circe	pagina 3/3
---	-------------------

Articolo 8

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni regolamentari che disciplinano l'attività delle parti che sottoscrivono l'atto.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Legautonomie per la collaborazione ed il confronto tra gli operatori sulle problematiche relative all'innovazione nella pubblica amministrazione e degli enti locali così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 194 Cda/2004/Dca	pagina 1/1
---	------------

10 Contratti e convenzioni:

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che al dipartimento di costruzione dell'architettura è stato affidato l'incarico dal Comune della Città di Montegrotto Terme di svolgere un lavoro di ricerca volto allo studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme.

La ricerca si articolerà secondo i seguenti punti:

- 1 analisi della situazione attuale di Montegrotto Terme in ambito termale;
- 2 analisi di esempi esistenti e significativi in Italia e in Europa;
- 3 formulazione di indirizzi migliorativi.

Per lo svolgimento di tale programma di ricerca il Comune della Città di Montegrotto Terme, con nota del 5 agosto 2004, prot. 17812, ha assunto l'impegno di finanziare un assegno per la collaborazione all'attività di ricerca per un importo annuale di € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione (come deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 giugno e 28 luglio 2004).

La responsabilità scientifica del programma di ricerca sarà assunta dai professori Enzo Siviero e Piero Michieletto.

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 24 novembre 2004 il senato accademico ha espresso in merito parere favorevole invitando altresì il dipartimento di costruzione dell'architettura a svolgere l'attività in collaborazione con il dipartimento delle arti e del disegno industriale.

A tale riguardo il prof. Enzo Siviero con nota del 26 novembre 2004 ha precisato che la collaborazione del dipartimento delle arti e del disegno industriale si esplica con la presenza del prof. Paolo Legrenzi quale corresponsabile della ricerca.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 novembre 2004, delibera a maggioranza, con il voto contrario della prof.ssa Giuseppina Marcialis, di approvare la collaborazione con il Comune della Città di Montegrotto Terme per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Studio di un piano di cartellonistica e insegne pubblicitarie a livello tecnologico-costruttivo relativamente al territorio comunale di Montegrotto Terme".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

2 dicembre 2004 delibera n. 195 Cda/2004/AP	pagina 1/1
--	-------------------

10 Contratti e convenzioni:

f) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: valutazione del fondo archivistico di Egle Renata Trincanato scopo donazione

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 20 novembre e nella seduta del 28 novembre 2002 hanno deliberato di:

- accettare la donazione del fondo archivistico della prof.ssa Egle Renata Trincanato, stimandone il valore per un importo non inferiore a € 50.000,00;
- approvare lo schema di atto di donazione;
- autorizzare il rettore alla sottoscrizione del relativo contratto.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la donazione è oggetto di Atto notarile e che a questo atto deve essere allegata la valutazione analitica dei beni oggetto di donazione.

A tale riguardo informa altresì il consiglio di amministrazione che il centro di servizi interdipartimentali archivio progetti ha comunicato di aver ultimato la redazione dell'elenco di consistenza dell'archivio e che il comitato della collezione del centro stesso ha approvato la determinazione della valutazione analitica del fondo archivistico Egle Renata Trincanato, secondo lo schema e gli importi sotto riportati.

Fascicoli, numerati da 1 a 136	€ 11.885,00
Elaborati grafici di progetto, numerati da 1 a 198	€ 38.570,00
Elaborati grafici PRG di Ancona, numerati da 1 a 33	€ 13.990,00
Monografie (molte sono state selezionate per Trieste)	€ 460,00
Periodici	€ 1.035,00
Totale valutazione	€ 65.940,00

Le spese relative all'Atto notarile per la donazione dell'archivio del fondo prof.ssa Egle Renata Trincanato, graveranno sulla categoria 7 capitolo 15 "Archivio progetti" del bilancio di previsione 2004, che ha sufficiente copertura finanziaria.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare lo schema e gli importi di valutazione del fondo archivistico prof.ssa Egle Renata Trincanato sopra riportati.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 196 Cda/2004/AP</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
--	---

10 Contratti e convenzioni:

g) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: modifica alla scheda riparti utili allegata alla convenzioni con l'Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio, Archivio del Moderno, e alla convenzioni con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di modifica della scheda di riparto utili delle convenzioni tra luav – Archivio Progetti e:

- Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio, Archivio del Moderno per il trattamento, ordinamento e inventariazione analitica automatizzata di documenti archivistici di architettura, servizio *Application Service Program* relativo a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati, già approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 24 aprile 2002;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee per il trattamento, ordinamento e inventariazione analitica automatizzata di documenti archivistici di architettura, servizio *Application Service Program* relativo a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati, già approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10 e 17 ottobre 2002.

Le modifiche alle schede, allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), riguardano esclusivamente una diversa ripartizione tra spese e utili; e in particolare il personale che presta la propria consulenza nell'ambito delle attività previste dalle convenzioni rinuncia a una parte dei compensi a favore delle strutture di appartenenza (archivio progetti e servizi bibliografici e documentali).

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 18 novembre 2004 il comitato tecnico scientifico del centro ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare, la modifica della scheda riparto utili allegata alla convenzione con l'Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio, Archivio del Moderno e alla convenzioni con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

ARCHIVIO MODERNO Mendrisio 2002-04	importo	importo analitico	iva
	36.403,76	36.403,76	7.280,75
SPESE	27.216,67		
Costi esterni	19.700,00		3.940,00
(licenze, hepl desk Nexus)			
Ammortamento attrez. e hosting dati	811,87		
AP			
SBDA		811,87	
Spese funzionamento strutture	3.748,38		
AP		1.874,19	
SBDA		1.874,19	
Missioni personale	1.018,33		
IUAV	1.938,09		
Spese genereli 3%		1.092,11	
Oneri riflessi su fondo d'ateneo		845,98	
UTILI	9.187,09		
Fondo d'ateneo	2.587,09		
Utili personale coinvolto	6.600,00		

DARC 2002-04	importo	importo analitico	iva
	39.175,76	39.175,75	7.835,15
SPESE	29.867,16		
Costi esterni	15.950,00		3.190,00
(licenze, hepl desk Nexus)			
Ammortamento attrez. e hosting dati	5.961,86		
AP		1.208,51	
SBDA		4.753,35	
Spese per funzionamento strutture	4.234,32		
AP		2.117,16	
SBDA		2.117,16	
Missioni personale	1.660,00		
IUAV	2.060,98		
Spese genereli 3%		1.175,27	
Oneri riflessi su fondo d'ateneo		885,71	
UTILI	9.308,59		
Fondo d'ateneo	2.708,59		
Utili personale coinvolto	6.600,00		

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

<p>2 dicembre 2004 delibera n. 197 Cda/2004/AP</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

10 Contratti e convenzioni:

h) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale ex art. 9 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università luav di Venezia

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentale archivio progetti per l'autorizzazione alla stipula di un contratto di prestazione professionale per la catalogazione analitica completa del fondo archivistico del prof. Gianugo Polesello, con la messa on-line del catalogo nel sito dell'archivio progetti e la predisposizione dell'inventario finalizzato alla pubblicazione nella Collana luav-Ap.

A tale riguardo informa che il prof. Gianugo Polesello ha depositato tutto il suo archivio presso l'archivio progetti con l'intenzione di donarlo non appena saranno ultimati l'inventario e la valutazione analitica.

Il Comitato Tecnico Scientifico del centro in data 18 novembre 2004 considerato che:

- l'arch. Gundula Rakowitz-Merlo, grazie alla borsa di studio-lavoro di 12 mesi assegnata nel 2002, e come risulta dalla relazione finale recentemente consegnata all'archivio progetti, ha ultimato la ricognizione completa, il riordino scientifico e l'inventariazione dei materiali archivistici relativi all'attività accademica e professionale del prof. Gianugo Polesello;

- l'archivio progetti, dopo aver proceduto ad una attenta valutazione del lavoro ancora necessario per portare a termine la catalogazione analitica completa, con la messa on-line del catalogo nel sito dell'Archivio e la pubblicazione dell'inventario, ha stimato un periodo di 12 mesi per la catalogazione analitica definitiva e 6 mesi per la predisposizione dei testi e dei materiali per l'inventario a stampa e per il catalogo on-line;

- la prestazione si svolgerà presso l'archivio progetti, utilizzando software e attrezzature di proprietà del centro e che pertanto trattasi di collaborazione coordinata e continuativa, ha proposto che la spesa sia ripartita tra l'anno finanziario in corso e l'anno 2005, sullo stanziamento ordinario (cap. 7,15) per un importo di € 18.000,00 (diciottomila);

- considerata l'importanza scientifica e didattica di questo fondo per le finalità dell'Università luav;

ha approvato la proposta di affidamento d'incarico all'arch. Gundula Rakowitz-Merlo, in considerazione delle conoscenze acquisite sul vastissimo fondo di Gianugo Polesello e per l'altissima qualità del lavoro fin qui svolto.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- **approvare l'affidamento dell'incarico per la collaborazione coordinata e continuativa sopra descritta, all'arch. Gundula Rakowitz-Merlo, per un importo di € 18.000,00 (diciottomila), inclusi oneri di legge, da corrispondere tramite un importo mensile di € 1.000,00 per 18 mesi.**

La spesa complessiva andrà ripartita tra l'anno finanziario in corso, sul quale vi è sufficiente copertura finanziaria, e l'anno 2005, sullo stanziamento ordinario di previsione della categoria 7 capitolo 15 "Archivio progetti";

- **autorizzare il direttore amministrativo alla predisposizione e alla sottoscrizione del contratto.**

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------